Udine N. 31 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.833.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 5 Febbraio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione - Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.64
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

La doppia politica francese

ROMA, 4 notte

(D. M.) — I commenti generali che sono apparsi in questi ultimi giorni su tutti i giornali esteri non legati alla politica francese, esprimono concordi la convinzione che la Francia e per essa il suo rappresentante Briand, abbia agito alla recente Conferenza di Ginevra sul disarmo con profonda insincerità. Pur associandosi a parole alle manifestazioni generali, anzi unanimi, a favore di una riduzione radicale degli armamenti, Briand ha cercato di dilazionare il più possibile la convocazione della Assemblea generale in cui la questione sarà discussa e raggiunto lo scopo, ha lavorato e lavora segretamente tuttora, perchè a Presidente dell'Assemblea stessa sia nominato il Ministro degli Esteri di Cecoslovacchia Bènes, creatura della Francia, per mezzo del quale spera di mettere tanti e tanti bastoni nelle ruote del carro del disarmo da farlo andare a rotoli. Questi armeggi francesi condotti nella solita forma subdola e segreta, con l'esercizio di losche influenze e di offerte di denaro si collegano strettamente con la politica antirecisionistica; perchè, come si farà ad opporsi ad una revisione dei trattati se non si è fortemente armati per resistere alle pressioni ed alle minaccie eventuali dei paesi interessati? Così si ragiona in Francia, epperciò a Ginevra si fa buon viso al progetto di disarmo generale e si lavora poi sottomano e a tutt'uomo per renderlo inattuabile.

Nel *Popolaire* il leader socialista Blum rinfacciava, pochi giorni or sono, a Tardieu (pur riconoscendo che questi non accettò l'obbligo del disarmo della Francia) ed a Briand di aver falsate alla Camera francese ed a Ginevra le cifre relative alla consistenza numerica dell'esercito francese, di aver dissimulato nei bilanci dei diversi dicasteri le spese militari e di rinnegare con lo opporsi al disarmo generale «a quella che è stata la volontà e la speranza di una generazione sacrificata».

Le «Isvestia» di Mosca aggiungevano sullo stesso argomento che «l'imperialismo francese crea un pericolo reale per il mantenimento della pace» poichè a rafforzare tale imperialismo la Francia sta lavorando attivamente. Essa ha mandato il mese scorso il Maresciallo Franchet d'Esperey in missione ad Atene e in Levante per occuparsi della parte militare di quel blocco antisovietico che il Ministro Flandin aveva preparato per la parte economica. «Il bacino orientale del Mediterraneo, scrive il giornale russo, è considerato dalla Francia come una piazza d'armi essenziale per una guerra futura, epperciò i circoli militari francesi vorrebbero trasformare Salonicco, come lo fu durante la guerra, in una base di operazioni contro lo U. R. S. S. nel Mar Nero e nel suo litorale».

A proposito di disarmo! Di questa attività della Francia in Oriente allo scopo di affermare la sua supremazia politica e indebolire l'influenza crescente dell'Italia nei Balcani si è occupata anche l'«Humanité» di Parigi, la quale parlando della parte avuta dai francesi a Belgrado per fare della Jugoslavia il loro posto avanzato nei Balcani, scriveva: «Dopo aver favorito la dittatura dei Karageorgevich a Belgrado, la Francia è riuscita ad insediare a Bucarest la dittatura di Re Carol. La banda carolista, come l'ascensione di Re Alessandro, è stata ispirata a Parigi».

Se con l'attuazione del disarmo dovrà, come si spera, scomparire ogni pericolo di guerra, che bisogno c'è che la Francia cercando appoggi a destra ed a sinistra tra i Paesi balcanici? Questo stesso concetto esprime un francese, Saint-Brice, nell'ultimo numero della «Revue Universelle» di Parigi scrivendo: «Perchè mantenere gli accordi militari se si ammette il principio della Federazione Europea?». La cosa si spiega benissimo considerando la nessuna intenzione della Francia di giungere al disarmo.

Più precise sono le denuncie circa l'azione finanziaria francese a scopo politico. La «Pest Hirlap» di Budapest notando come contemporaneamente tre giornali di Parigi, il «Matin», l'«Echo de Paris» ed il «Journal», evidentemente ispirati dal Ministro degli Affari Esteri, sostenessero che non si può chieder denaro alla Francia e nell'istesso tempo pretendere la revisione dei trattati di disarmo, scriveva che questa è una forma di ricatto poco morale e poco simpatica.

Come si vede le mene segrete della doppia politica francese sono messe chiaramente in luce: la Francia, approfittando della sua condizione capitalistica eccezionale, che l'ha portata in questi ultimi anni a diventar dopo gli Stati Uniti la più grande detentrice d'oro, e del bisogno di aiuti finanziari che gli Stati europei risentono, cerca con l'aiuto della sua ricchezza, di vincolare ai suoi disegni quei Paesi che ricorrono a lei, disegni che si compendiano nel mantenere lo statu quo nelle condizioni dettate dai trattati di pace, nell'impedire qualunque tentativo di disarmo generale vero e proprio.

Questa dovrebb'esser politica segreta: per la politica pubblica Briand, facendosi paladino della Federazione paneuropea, va predicando: Pace, pace, pace, ed associandosi con discorsi commoventi a tutte le manifestazioni più o meno pacifiste di Ginevra e d'altri siti, dichiara che la Francia è mansueta, che non ha intenzioni aggressive e che non ha paura di nessuno. Ma da questo abbiamo qui sopra enunciato, il giuoco subdolamente artificioso non può ingannare alcuno, poichè tutto il mondo conosce precisamente le vere finalità della politica francese.

Il giuoco ormai non potrà riuscire perchè il segreto, condizione essenziale della sua riuscita, è ormai svelato. L'energia e la ferma volontà degli Stati Europei veramente bene intenzionati, prima fra tutti l'Italia Fascista, impediranno comunque che i raggiri francesi possano trionfare. E lo vedremo a suo tempo.

La Francia prepara candidature!...

PARIGI, 4 notte

Il «Matin» riceve da Washington una notizia secondo la quale una vasta corrente dell'opinione pubblica americana non approva il provvedimento preso dal Governo nei riguardi dell'ormai famoso generale Butler, il noto insultatore di Mussolini, e che da un tale movimento è probabile che sorga una candidatura dello stesso Butler a Presidente della Repubblica.

Se la notizia fosse vera ci saremmo grandemente stupiti che un giornale francese non fosse stato il primo, e finora unico, a raccoglierla.

Se non è vera ci saremmo parimenti stupiti che un giornale francese non l'avesse subito inventata.

Ad ogni modo la Francia ha in questi momenti molto da fare a preparare candidature: il signor Benes alla presidenza della Conferenza del disarmo, il generale Butler alla Casa Bianca di Washington: di bene in meglio, il programma dell'egemonia mondiale bisogna pure svolgerla!...

La decisione del Re d'Italia

nella controversia per l'isola Clipperton

PARIGI, 4

Il Ministro Briand ha ricevuto il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, recatosi al Quay d'Orsay per comunicargli la decisione che S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha preso nella sua qualità di arbitro tra la Francia e il Messico nella controversia per l'isola Clipperton.

Negli ambienti autorizzati si dichiara che la decisione è favorevole alla Francia, riconoscendo la sovranità francese sull'isola di Clipperton contro le pretese del Messico.

La conquista dell'oasi di Cufra

suscita preoccupazioni in Francia

PARIGI, 4.

L'invito rivolto dagli organizzatori della prossima Fiera campionaria di Tripoli alle Camere di commercio francesi, suscita un breve commento del «Temps», il quale pone in rilievo la necessità per la Francia di affrettare lo studio per la costruzione della ferrovia transahariana, vecchio progetto francese la cui attuazione è stata messa in rilievo da una buona parte della stampa francese ed è seguita con molto interesse nei circoli coloniali francesi.

I giornali specializzati in questioni coloniali come il «Dépêche Coloniale» e anche i grandi giornali d'informazione hanno dato alle ultime operazioni coronate con la conquista dell'ultima roccaforte dei senussiti un certo spazio parlando con grande ampiezza di particolari dell'ardita operazione. Questi tutti però si sono astenuti dal fare commenti. Solo il «Dépêche Coloniale» riflettente evidentemente preoccupazioni di ambienti particolarmente interessati ha lasciato comprendere attraverso il suo riassunto delle ultime operazioni compiute in Cirenaica che gli italiani giunti ormai sul limite dei confini meridionali dei loro possedimenti dell'Africa mediterranea potrebbero rimanere troppo vicini ai territori del Borku e del Tibesti.

Non ci risulta che siano prossimi dei passi diplomatici del Governo italiano relativamente a tale questione; ma ad ogni modo è opportuno segnalare l'atteggiamento, non nuovo del resto, che già in anticipo si apprestano ad avere i circoli competenti a proposito dei diritti incontestabili che spettano all'Italia sui territori della Turchia nella Libia e nella Cirenaica.

Le elezioni politiche in Russia

MOSCA, 4.

Nelle elezioni preliminari del 2 corrente per i sovieti di Mosca sono stati eletti 1003 deputati: il 17 per cento di questi è formato da donne, il 75 per cento sono comunisti e il 3 per cento membri della gioventù comunista. Tra gli eletti figurano 11 medici e 29 ingegneri.

Il generale Teruzzi ad Asiago

per l'esercitazioni della Milizia

VICENZA, 4.

Stamane è giunto a Vicenza il Generale Teruzzi, accompagnato dai generali Vernè Doro e Montagna per assistere alle esercitazioni invernali svolte da alcuni Reparti della Milizia sull'Altipiano di Asiago. Il Generale Teruzzi proveniva da Padova dove era andato ad incontrarlo il Segretario Federale di Vicenza per portargli il primo saluto del fascismo vicentino. Giunto in automobile a Vicenza S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha sostato al palazzo del Governo ove è stato ricevuto dal Prefetto. Ha avuto quindi luogo una visita al palazzo Littorio ove S. E. Teruzzi è stato accompagnato con vibranti alalà dalla massa dei fascisti e dei militi. Il Segretario Federale ha parlato a nome delle Camicie Nere vicentine ed a lui ha risposto ringraziando S. E. Teruzzi il quale ha ricordato di aver conosciuto il fascismo vicentino nel periodo eroico della vigilia.

S. E. Teruzzi è poi partito da Vicenza in automobile diretto ad Asiago dove è giunto alle 17 salutato da calorose manifestazioni di omaggio dei militi, degli sciatori e della popolazione.

Il ritorno a Roma di S. E. Giuriati

dalla commemorazione di M. Bianchi

ROMA, 4.

Stamane alle 8.30 col treno speciale ha fatto ritorno a Roma S. E. il Segretario del Partito, on. Giuriati con i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, il Ministro Di Crollalanza e tutte le autorità che hanno partecipato alle onoranze e celebrazioni di Belmonte Calabro e di Cosenza per il primo anniversario della morte di Michele Bianchi.

Le assemblee dei Fasci giovanili

nell'VIII. Annuale della Milizia

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«L'Ottavo Annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato dai giovani fascisti in tutta Italia.

Le assemblee dei Fasci giovanili di combattimento si sono svolte nel più grande entusiasmo. Esse sono state una nobile esaltazione del sacrificio, della gloria della Guardia Armata della Rivoluzione.

Il Senato riprende i lavori

il 9 marzo

ROMA, 4 notte.

Per quanto non ancora ufficialmente si apprende che il Senato inizierà i suoi lavori il 9 marzo, per prendere in esame i bilanci che in quell'epoca la Camera avrà già approvato. I lavori del Senato si protrarranno sino alla fine di marzo.

La prossima sessione di lavori

del Consiglio dei Ministri

ROMA, 4 notte

In questi giorni è particolarmente intensa l'attività dei vari organi del Regime. Venerdì sei al Ministero delle Corporazioni avrà luogo una importante riunione dei presidenti delle Confederazioni per esaminare questioni di carattere amministrativo. Il 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri per una sessione di lavori che si annuncia importante. Nello stesso giorno si riunirà anche il Consiglio del Grano.

La disastrosa situazione economica

negli Stati Uniti d'America

ROMA, 4 notte

Le più recenti notizie dagli Stati Uniti presentano i seguenti quadri della situazione economica:

Le statistiche ufficiali fornite dalle Compagnie di assicurazione indicano 5 milioni di disoccupati, il 10 per cento del totale dei salariati. Numerose città hanno soppresso le zuppe popolari preferendo aiutare i disoccupati in altra maniera. Coloro che erano pessimisti nel novembre e dicembre scorso hanno la tendenza a considerare che la situazione si migliora lentamente. Ma la crisi economica continua ad infierire poichè i capitalisti sono impegnati a ricostruire le riserve e preferiscono conservare il loro denaro. Le statistiche ufficiali della Società delle Casse di Risparmio dello Stato di Nuova York segnano però per il 1930 una eccedenza di depositi di 400 milioni di dollari per la sola città di Nuova York. Il numero dei conti nuovi è di 75 mila e l'impressione è che i depositi andranno sempre più aumentando durante l'anno 1931. Intanto la miseria si estende, il Senatore Thaddens Garaway ha dichiarato ieri al Senato americano che un migliaio di persone muoiono quotidianamente di fame negli Stati Uniti.

Secondo il rapportro della Croce Rossa americana più di un quarto della popolazione dell'Arkansas sarebbe senza risorse. 552 mila persone ricevono assistenza dalle Associazioni di carità.

Un gruppo di comunisti giuliani

giudicato dal Tribunale Speciale

ROMA, 4.

Un primo gruppo di comunisti della Venezia Giulia è comparso stamane a giudizio del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, per rispondere di avere nelle provincie di Trieste, Gorizia e Pola, nell'agosto 1930 e precedentemente, fatto propaganda pel disciolto partito comunista e di appartenere al partito stesso.

Il gruppo è composto di Enrico Matalon, Nicola Chimisso, Pietro Cerne, Alberto Danieli, Renato Davi, Rodolfo Wilhelm, Floriano Antoni, tutti di Trieste, Arturo Jacus, di Parenzo, Giuseppe Macori di Muggia, Carlo Sanich di Sesana, Martino Tenze di Santa Croce di Trieste, Antonio Steffè di Pola.

Manifesti sovversivi

Il 17 giugno 1930, in una latrina del Cantiere San Marco di Trieste furono rinvenuti tre manifesti a stampa contenenti incitamento alla ribellione. Il 2 luglio successivo sul molo del porto di Muggia, sul punto d'imbarco degli operai, che da detto comune si recano in gran numero a lavorare nel Cantiere S. Marco, furono rinvenuti sei francobolli di color rosso simbolizzanti un recluso che spezza le catene con sotto scritte sovversive. Un pacco di foglietti di propaganda stampati alla macchia fu rinvenuto nel Teatro Eden dove si doveva tenere una riunione di operai del Cantiere San Marco. Altri manifestini del genere furono sequestrati in una raffineria triestina e nella frazione San Sabba.

Ma una più larga distribuzione di materiale propagandistico sovversivo avvenne nella notte del 1. agosto, in cui in diversi punti di Trieste e di Monfalcone furono diffusi clandestinamente molti manifestini volanti, in gran parte dattilografati. Furono poi rinvenute tre bandiere rosse: una sul ponte di Barcola, una presso lo scalo ferroviario di Rozzol e la terza in località Monte Spaccato.

Le confessioni di un arrestato

Una pattuglia di carabinieri potè arrestare il Davi, che fu trovato in possesso di una bandiera rossa simile a quelle sequestrate. Sottoposto ad abile e paziente interrogatorio, dopo continue contraddizioni e reticenze, il Davi finì per confessare che gli organi centrali del partito comunista avevano mandato un loro funzionario per ricostituire il partito stesso e per intensificare la propaganda con la costituzione di cellule nei maggiori centri operai.

Dalle implicite confessioni del Davi fu facile identificare gli altri componenti l'organizzazione clandestina. Risultò dalle indagini che il Wilhelm aveva avuto il particolare incarico di organizzare delle cellule comuniste tra gli allogeni del Carso. Una cellula era stata costituita tra gli operai della trenovia di Opicina.

L'udienza di stamane si inizia alle ore 9 precise. Presiede S. E. il Generale Saporiti, vicepresidente del Tribunale Speciale; sostiene la pubblica accusa l'avvocato Fallace: difendono gli imputati gli avvocati Gigliucci, Zanardelli, De Santis, Mangelli e Gatti.

Dopo la lettura degli atti generici, che occupa quasi tutta la udienza antimeridiana, si procede agli interrogatori.

I vari imputati si limitano a brevissime dichiarazioni: in parte confessano pienamente la loro appartenenza al partito comunista e l'opera deleteria di propaganda antinazionale svolta nella Venezia Giulia; in parte, pur ammettendo i fatti, cercano di diminuire la loro responsabilità, affermando che.... non credevano col loro operato di fare alcunchè di male; altri infine tentano di ritrattare le confessioni esplicitamente fatte in periodo istruttorio.

Le sentenze

Terminato così l'interrogatorio, l'udienza è rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana si sono avute le requisitorie e le arringhe dopo di che il Tribunale ha emesso le seguenti sentenze: Matalon anni 8; Steffè anni 3; Chimisso anni 5; Cerne anni 8; Danieli anni 5; Davi anni 5; Jacus anni 5; Macori anni 2; Sanich anni 3; Tenze anni 5; Wilhelm anni 8. Assolto l'Antoni per insufficienza di prove, ordinandone la immediata scarcerazione.

Tutti gli altri a tre anni di vigilanza speciale.

I poteri delle Corporazioni conferiti

alle sezioni del Consiglio Nazionale

ROMA, 4

In seguito a deliberazione del Comitato corporativo centrale, il Capo del Governo ha firmato un decreto con cui vengono conferite le attribuzioni ed i poteri propri delle Corporazioni alle sezioni e sottosezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il decreto, è in corso di pubblicazione, consta di un unico articolo del seguente tenore: «Le attribuzioni ed i poteri propri delle Corporazioni, contemplati dall'articolo 3 della legge 3 aprile 1926 n. 563, sono a norma dell'art. 13 della legge 20 marzo 1930 n. 206, conferiti alle sezioni e sottosezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, in confronto dei corrispondenti rami di produzione e di categorie di imprese che vi appartengono. Le funzioni di conciliazione delle controversie sindacali, di cui all'art. 19 della legge 20 marzo 1930 n. 206, continuano ad essere esercitate direttamente dal Ministero delle Corporazioni.

Due articoli del "Chicago Daily„ sull'O. N. Balilla

"Il fascismo dona ai giovani gli ideali spartani - I giovani perpetuano le idealità„

CHICAGO, 4.

Il «Chicago Daily» ha pubblicato due interessanti articoli illustranti i fini e le attività dell'Opera Nazionale Balilla lodando questa istituzione non solo come la più grande, ma anche la più originale e potente istituzione del Regime. I due articoli portano i titoli: «Il Fascismo dà alla giovinezza italiana gli ideali spartani e la giovinezza d'Italia perpetua le idealità del Fascismo».

L'articolista esordisce dicendo che il fascismo è destinato all'immortalità e garanzia ne danno i due milioni e più di giovani organizzati dall'Opera Balilla che oggi crescono con le idealità del fascismo sotto la diretta tutela del Governo. L'O. N. B. è una delle più poderose opere che il fascismo sta compiendo e che attrae l'attenzione di tutti i Governi esteri. Dopo aver parlato diffusamente delle varie attività dell'Opera, delle istituzioni dei balilla, degli avanguardisti, delle piccole italiane e giovani italiane ed averne commentate nel modo più lusinghiero lo sviluppo attraverso le cifre fornite dalle relazioni ufficiali, l'articolista prosegue:

«L'esercito delle giovanissime Camicie Nere differisce da ogni altra organizzazione di giovani che sia mai stata effettuata da altre nazioni. Anche la Russia moderna ha l'esercito dei giovanissimi ma con lo svantaggio che ha spezzato l'organismo e i vincoli affettivi della famiglia. Nello stesso tempo l'urgenza dell'addestramento militare dei giovani bolscevici esclude molte altre attività che invece il fascismo è in grado di incoraggiare e promuovere per il benessere e la grandezza della Nazione. L'Italia fascista si propone di addestrare la propria gioventù non solo per il servizio militare ma desidera innanzi tutto dare dei buoni fascisti e dei buoni italiani che in Italia i due termini sono sinonimi. In quattro anni di vita l'Opera Balilla ha già operato in modo gigantesco in materia di educazione fisica e morale della gioventù. Regolari visite mediche sono state effettuate per tutti gli organizzati e si sono compiute tutte le cure possibili dagli appassionati e competenti sanitari inquadrati nelle organizzazioni dell'Opera Nazionale Balilla. La salubrità dei campeggi, delle spiaggie e dei monti tempra e rinvigorisce i giovani indistintamente durante il periodo delle vacanze annuali. Il fatto più importante che si riscontra attraverso il grande movimento balillistico è che la giovinezza d'Italia è educata alla robustezza fisica da un lato e dall'altro all'amore verso la Patria e alla dedizione agli ideali del Fascismo che porterà l'Italia alle sue mete più alte».

IL TERREMOTO NELLA NUOVA ZELANDA

Un'altra forte scossa ha colpito Napier

La città fatta sgomberare - Centinaia di morti

AUCKLAND, 4

Alle 20.50 di ieri sera un'altra scossa di terremoto ha colpito Napier, e così forte quanto la disastrosa di ieri. Essendo crollata la caserma dei pompieri, questi sono rimasti senza mezzi per spegnere gli incendi che qua e là si sono manifestati e per circoscriverli si ricorre alla dinamite, facendo crollare definitivamente gli edifici pericolanti. La situazione a Napier è gravissima.

Finora cinquanta cadaveri sono stati estratti dalle rovine, e moltissimi feriti sono stati portati nei posti di medicazione e di pronto soccorso impiantati nel pubblico parco. In uno solo di tali posti sono stati curati circa seicento feriti.

Tra gli edifici crollati vi è una scuola dove quattordici scolaretti sono rimasti sepolti e molti altri feriti più o meno gravemente.

Un testimonio oculare afferma che sotto le macerie di un negozio sono rimaste dodici persone. Cinque persone sono perite sotto le rovine della loro casa, completamente rasa al suolo. Le squadre di salvataggio continuano alacremente la loro pietosa opera. Una di esse sta rimuovendo le macerie di un negozio di stoffe nella speranza di salvare almeno qualcuna delle sedici operaie e commesse travolte nel crollo.

Scene spaventose

Un altro superstite ha narrato la scena spaventosa a cui ha assistito mentre attraversava la strada principale di Napier. Egli ha detto che gli edifici hanno oscillato e poi sono caduti sollevando un polverone accecante ed asfissiante.

In un'altra strada un edificio si è abbattuto su una fila di automobili pubbliche; evidentemente, i conducenti al primo allarme tentarono di mettersi in salvo, ma parecchi furono raggiunti da mattoni e da tegole ed uccisi. I loro corpi sono stati trovati sulla via, frammisti ad altri di passanti colpiti dalla morte, mentre forse cercavano anche essi una via di scampo. Lo stesso superstite ha detto che solo alcuni edifici moderni hanno resistito al violentissimo terremoto.

Molti scampati non sono in grado di fare alcuna narrazione; lo stato di eccitazione nervosa in cui versano, impedisce loro di riferire con un certo nesso i particolari della tragedia di cui furono spettatori.

A Napier e negli immediati dintorni divampano ancora gli incendi. Alcuni autocarri inviati con viveri e medicinali, non hanno potuto raggiungere quella città, perchè le strade sono rese impraticabili da numerosi crepacci e da frane.

Gli autoveicoli non sono riusciti a procedere oltre Hastings, cittadina che come è noto, è rimasta anche essa gravemente danneggiata e in cui molte case non sono che monti di macerie.

A Hastings sono giunti infanto quattro Ministri ed altre autorità con funzionari del Genio Civile per regolare l'opera di soccorso. La vastità e l'intensità del movimento tellurico sono confermate dal fatto che nella zona che si estende per cinquanta miglia tra Napier e Waipukuara non c'è più alcuna traccia nè di fumaioli nè di serbatoi d'acqua che sormontano gli edifici.

I morti sarebbero trecento

Secondo le ultime segnalazioni il numero delle vittime del terremoto si fa ascendere a trecento. Molti cadaveri estratti dalle macerie di Napier e delle altre località colpite sono stati portati in «morgues» improvvisate per l'eventuale identificazione prima del seppellimento.

La zona colpita è stata sorvolata da aeroplani. I piloti hanno telegrafato confermando la gravità del disastro, la cui estensione non è ancora pienamente accertata. I mancanti sono molti, ma non è ancora possibile calcolare il loro numero preciso, data la confusione, come non si è potuto procedere all'identificazione della grande maggioranza delle vittime.

Il susseguirsi delle scosse tiene le popolazioni della zona terremotata in istato di continuo allarme. Il vento che tirava al momento del disastro contribuì all'immediato propagarsi degli incendi, nei quali perirono parecchie persone impossibilitate a mettersi in salvo, perchè ferite o imprigionate nelle case crollate.

Nella cattedrale di Napier molti fedeli si trovavano a pregare quando il terremoto fece sprofondare la volta del tempio; dodici rimasero sepolti sotto le macerie; una donna rimase imprigionata ed invocò aiuto. Alcuni superstiti si accingevano a liberarla, ma dovettero poi abbandonare il tentativo, perchè anche la cattedrale fu attaccata dal fuoco che la invase tutta.

Altre numerose vittime si ebbero all'ospedale di Napier dove molti malati perirono miseramente per lo sprofondamento del tetto.

Il personale di un negozio all'ingrosso si è salvato, rifugiandosi al primo allarme sotto robusti banconi.

Fra le vittime di Napier vi è un sacerdote belga, il reverendo Gonringen. Duecento feriti sono stati trasportati per ferrovia a Palmerston.

L'opera di soccorso

Nelle diverse città della Nuova Zelanda si organizzano soccorsi. Numerosi squadre di volontari con viveri e materiale di attendamento sono partite ed altre sono pronte a partire per la zona terremotata.

Intanto si sta provvedendo a rifornire i diversi centri della zona colpita d'acqua potabile che, per sopperire ai primi bisogni, viene distribuita per mezzo di quattro aeroplani. A Napier sono arrivati due incrociatori che hanno sbarcato abbondante materiale e parecchie squadre di soccorso. A queste si sono uniti nella pietosa opera anche gli equipaggi delle navi.

Questa sera è stato dato l'ordine di sgomberare completamente Napier nel termine di 2 giorni essendo rimasto distrutto tutto il sistema delle fognature. Le autorità temono infatti che scoppi una epidemia se gli abitanti non vengono obbligati a lasciare al più presto possibile la città. Le scosse continuano ad essere avvertite. Famiglie intere accampano nei giardini e lungo le strade.

La prima vittima del dovere

della Milizia della strada

PALERMO, 4.

Il capo squadra Scinto Orazio del Reparto di Palermo è morto per le ferite riportate in seguito ad un incidente di macchina avvenuto in servizio. E' il primo caduto della Milizia della strada. Era tesserato al Partito dal 1921. Valoroso combattente nelle Legioni libiche, sottufficiale disciplinato, attivo, volonteroso.

Sciagura aviatoria a Ciampino

ROMA, 4.

Ieri gli apparecchi da caccia dell'Aeroporto di Ciampino pilotati dal tenente Mario Mariani e dal sergente Mastrantuono Ugo, durante un volo di pattuglia si urtavano alla quota di circa 1000 metri. I piloti pur avendo avuto gli apparecchi danneggiati tentavano di riportarli al campo; il tenente Mariani infatti riusciva nella manovra mentre il sergente Mastrantuono non potendo ben governare l'apparecchio danneggiato cadeva da pochi metri e decedeva.

Proprietario di casa diffidato

dalla R. Questura di Livorno

LIVORNO, 4 notte.

Il Commissario Straordinario dell'Associazione fra Proprietari di Case aveva giorni or sono espulso dall'Associazione stessa il possidente Frangioli Giovanni di Paolo, con la motivazione:

«Incomprensione delle direttive del Governo Nazionale nell'ora presente».

Il Frangioli aveva negato ai propri inquilini il dieci per cento di ribasso.

Il Questore valendosi dei poteri concessigli dalla legge di pubblica sicurezza ha emesso contro il Frangioli regolare diffida ingiungendogli di desistere da atteggiamenti contrari agli interessi della collettività.

Notizie in breve

INTERNO

La «Brioni» varata a Monfalcone.

MONFALCONE, 4. — Stamane alle ore 10 nei cantieri riuniti dell'Adriatico è stata felicemente varata la motonave «Brioni».

ESTERO

Arresto di comunisti in Palestina.

GERUSALEMME, 4. — La polizia ha arrestato 4 comunisti dei quali il capo dell'organizzazione sovietica in Palestina e sua moglie, che una recente inchiesta sui disordini comunisti avvenuta alla vigilia dei funerali di Mohamed Aly, aveva rilevato essere in stretto contatto con Mosca.

Sciagura aerea in Inghilterra.

LONDRA, 4. — Un idrovolante è precipitato oggi nella rada di Plymouth ed è stato inghiottito dalle onde in pochi secondi. Delle 12 persone che erano a bordo soltanto 4 hanno potuto essere salvate, mentre le altre otto fra cui un ufficiale sono perite.

Sfugge al capestro con uno stratagemma.

MENEMEN, 4. — Uno dei dervisci condannati a morte è riuscito a sottrarsi all'esecuzione poichè prima di salire sul patibolo egli riusciva a sfuggire con uno stratagemma ai gendarmi e mescolarsi alla folla facendo perdere le sue tracce nonostante fosse subito inseguito.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Avanguardisti al campeggio "Dux,,

Una delle massime competizioni nazionali che l'Opera Nazionale Balilla organizza ogni anno nel suo seno, per mantenere vivo lo spirito dell'emulazione nei giovani, orgogliosi di dare saggio della loro accurata preparazione fisica, che è il frutto di anni di vigile appassionato lavoro degli educatori, è appunto il concorso ginnico sportivo militare « Dux » a squadre.

Più che un concorso è un campeggio che, entrato ormai nell'abitudini degli avanguardisti, è atteso da loro con simpatia, come si può attendere la buona stagione, apportatrice di nuove attività sportive, smorzate ora, in parte, dal periodo invernale.

E' prematuro parlare del concorso « Dux », quando da quella data ci separa ancora tutta una stagione e buona parte di quella che stiamo attraversando, ma è bene che gli avanguardisti e le famiglie degli stessi, sappiano quanta utilità provvenga da simile manifestazione, sia dal lato ricreativo come dal lato fisico, per capirne tutta l'importanza.

A proposito riportiamo qui un ottimo brano tolto dal libro: « Al campo con gli avanguardisti », di Nino Doletti, perchè ci serva di ottima propaganda ad una delle più belle manifestazioni organizzate dall'Opera Nazionale Balilla, perchè nell'animo degli avanguardisti cresca sempre di più il desiderio di prendere parte a questo simpatico raduno giovanile.

***

« Quando la sveglia comincia a suonar,
brutta cappella ti devi alzar.... ».

Ma, qui, dove sono le « cappelle » ?

Cercate, cercate: e non le troverete.

Nessuno « marca visita », nessuno manca all'appello: tutti balzano in piedi, al primo squillar di tromba. E le note si rincorrono, si inseguono, si cercano, si richiamano da una tenda all'altra, da un settore all'altro, con armonia allegrissima.

C'è ancora un trombettiere, laggiù, che non ha finito: e qui, già, il brulichio comincia rapido. Il Campo immenso si ridesta; e le sentinelle che hanno vegliato tutta la notte sul sonno dei camerati, smontano perchè — adesso — non c'è più bisogno di vegliare.

Ogni tenda si anima.

Un brusio indistinto echeggia sommesso, dilagando piano piano, fino al limite dell'attendamento, poi grande; poi, ritorna indietro, come se laggiù ci fosse un ostacolo a rimandarlo di rimbalzo.

Voci di tutti i timbri, di tutti gli accenti — martellano e incidono il silenzio già scosso: ma, anche se provvengono d'ogni dove anche se le parole diverse si adagiano e si sovrappongono l'una all'altra, non sono voci di disordine: e sono i comandi secchi e precisi che tendono a riassestare, che debbono serrare nella disciplina nuova questo fantastico agglomerato di esseri umani e di cose inanimate che costituisce l'attendamento.

***

Da ogni tenda escono quattro ragazzi.

Dunque, era un campo di ragazzi?

E le sentinelle? Anche.

Quanti sono?

A volerli contare tutti, adesso, ci si smarrisce come a fissare gli occhi nel cielo per numerare le stelle. Dicono, però, che sono quindicimila: vestiti, inquadrati, organizzati, preparati militarmente.

Sono soldati come quelli grandi come quelli « veri »; ma sono soldati che non marcano visita; che non domandano, appena giunti al campo, la licenza; sono soldati che « ve lo giuro » — ci metterebbero « la firma » e fanno sul serio.

Guardateli. Hanno dimenticato l'atto di nascita che denuncia per essi età, al massimo, di diciassette anni; hanno dimenticato che vanno ancora a scuola e che un maestro — ad onta del loro aspetto marziale e delle vistosissime arie che si danno — può, quando vuole, scrivere sul registro, accanto al loro nome, un brutto punto in condotta. Sono al campo, sono a Roma; mettetevi, signori, sull'attenti e cavatevi il cappello.

La disciplina è la parola d'ordine.

L'ordine è la parola della disciplina.

Pauno il campo (brevissimo, haimè: — appena otto giorni.... — dicono i più, con il vivo desiderio di una proroga...) non per burla, ma per davvero.

A Roma, in questa meravigliosa città sempre nuova, ci si può venire in abito da turisti e in abito di pellegrini. Ma loro ci son venuti con un'altra veste: non debbono divertirsi, o divagarsi; debbono lavorare.

Di giorno, infatti, lavorano.

Occupati, nei varii stadi della capitale, si gettano con ardore nelle gare collettive e nelle gare individuali che dovranno testimoniare della loro preparazione premilitare e ginnico-sportiva. Ecco perchè la sera hanno sonno: sonno duro, da ragazzi solidi e senza problema centrale.

***

Ricordo il campo ieri sera.

Suonava, solenne, il « silenzio ». Quel solito trombettiere, laggiù, che arriva sempre in ritardo, è arrivato in ritardo anche ieri sera, ma già tutti i ragazzi erano sotto le tende e, probabilmente dormivano.

Difatti, la parola d'ordine, come per i veri soldati, dopo il silenzio è: dormire? Ma qualche ufficiale d'ispezione, certo, facendo capolino sotto le tende; ha sorpreso molti ragazzi curvi per terra, con la matita o con la penna in mano, a compitare mentalmente — come fosse la gara individuale più difficile... — mezza pagina di letterina come si deve da mandare alla mamma lontana: — « Cara mamma, ti devo dire che qui, dal Duce, si sta molto bene e peccato l'onorevole Ricci ha molte altre cose da fare e non ci può tenere sempre ... ».

Perchè, essi, sono « dal Duce ». Ed è l'onorevole Ricci che li « tiene ».

Suonava, dunque, il « silenzio » ieri sera e questi soldati alti un metro e trenta scomparivano sotto la tenda e si gettavano sulla paglia, per dormire? Non tutti, però.

Se non marcano visita, infatti, come i camerati veri, amano gli stessi scherzi dei camerati veri. Non hanno potuto, addirittura, i più burloni, fare ai compagni ingenui il « sacco al letto » per la semplice ragione che letti non ce ne sono e si dorme sulla paglia. (Se la paglia è poca, pensa che la terra è dura, ma ancor più dura è stato la roccia contesa del Carso, ammonisce il decalogo dell'Avanguardista): ad ogni modo, qualche scherzo e qualche burla ci sono scappati fuori lo stesso. E, dopo cinque minuti di broncio, ci hanno riso sopra di gusto.

Era la prima notte di bivacco, ieri sera.

Certe squadre, giunte al tramonto, avevano avuto appena il tempo di sistemarsi alla bell'è meglio: e, com'è naturale, i furbi hanno fatto... i furbi.

Ecco perchè a tarda ora l'Onorevole Ricci, che, questa prima notte, ha vegliato in piedi il sonno dei suoi ragazzi, ha incontrato un Avanguardista seduto sull'erba con un paio di coperte sulle spalle, e ormai rassegnato ad alloggiare « alla bello stelle...».

Cercando di apparire più severo che gli fosse possibile, l'onorevole Ricci ha chiesto:

— Ragazzo di dove sei?

— Di Agrigento...

— Che Legione?

— Seconda. Centurione Umberto Lo Presti...

— E non vai a dormire?

— Signornò. Nel mio posto c'è già un altro...

Continuando l'ispezione, l'onorevole incontra un nuovo... diseredato. Questa volta, però conoscendo il segreto, si limita a dire:

— Perchè non vai a dormire? Forse, nel tuo posto, c'è già un altro?

— Oh, signornò!

— E allora?

— Ci sono altri due...

Ma gli aneddoti non sono tutti qui.

A mezzanotte un Avanguardista milanese è stato accompagnato sotto la tenda del Comando. Scatto irreprensibile sull'attenti. Saluto romano. Domanda timida:

— Scusi, qual'è la mia tenda?

— La prima che trovi, ragazzo, và....

(Continua).

Consegna dei diplomi
ai Capi squadra avanguardisti

Domenica, alle ore 8.45, tutti i Capi squadra avanguardisti recentemente promossi agli esami di Trieste, si trovarono riuniti nella sede dell'O. N. B. per sentire le direttive emanate dal comandante di Legione, ed impartite in sua assenza, dall'aiutante maggiore di Legione sig. Arturo Pezzali.

Dopo di chè la Coorte delle giovani camicie nere si portano inquadrata nella palestra dell'O. N. Balilla, per assistere alla cerimonia della consegna dei Giovani fascisti in occasione della ricorrenza dell'VIII.o Annuale della Milizia ed alla commemorazione tenuta con esposizione chiara e vibrante di patriottismo, dal console Petrone, comandante la 63.a Legione «Tagliamento».

Terminata la commemorazione, ad un cenno del Comandante Capomanipolo Borghi, si fecero innanzi, perfettamente inquadrati, e con in testa il labaro della 302.a legione «Crispi», i Capi squadra avanguardisti, che dalle mani del Segretario Federale cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi ricevevano il diploma di abilitazione al comando, conseguito in seguito agli esami sostenuti, come ben si ricorderà, or non è molto, a Trieste.

Il comandante della Legione avanguardista Capomanipolo Borghi, chiamava ad alta voce i nomi degli avanguardisti promossi, ai quali il Segretario Federale, dopo aver rivolto parole di lode, consegnava il Diploma.

Terminata la consegna, la Coorte, sempre inquadrata ed in unione agli altri reparti dei Fasci Giovanili, sfilò per la città al comando del C. M. Chieu destando ovunque ammirazione e simpatia.

La cerimonia di domenica fu certamente una festa che gli avanguardisti ricorderanno sempre, sia per la ricorrenza dell'Annuale della gloriosa Milizia, sia per la consegna dei diplomi ai loro compagni che, meritevoli, hanno aumentato di grado, in virtù della loro sana preparazione fisico-culturale, svolta in seno all'O. N. Balilla.

Leva fascista

Dieci anni di noviziato spirituale e di disciplina, costituiscono la migliore «bassa di passaggio» con cui il giovane Avanguardista, che ha compiuto il diciottesimo anno di età, entra nelle file del Partito e nei ranghi della Milizia.

Ogni anno quindi, con il rito della Leva Fascista, una imponente massa di energie vivificatrici opera nella compagine del Fascismo la funzione del «ricambio».

Ogni anno in primavera migliaia di giovani, educati alla scuola della fede e dell'ardimento, vanno a rafforzare le cellule anziane, a sostituire le vecchie che hanno compiuto il loro ciclo di vita, come le stagioni.

Così l'essenza del Fascismo rimane intatta e sempre viva nel corpo della Nazione, perpetuandosi nel rinnovo.

C'è ancora del tempo prima della data del 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma e giorno in cui si svolge in tutta Italia, in tutte le regioni e provincie, la cerimonia della Leva Fascista.

Indubbiamente è una delle più belle cerimonie del Fascismo: significativa, piena di entusiasmo e gagliardia, e alla quale tutta la Nazione vi partecipa spiritualmente perchè riconosce in essa l'espressione più alta della fede.

Ma in tale circostanza in tutti i Comuni d'Italia si svolge anche la Leva dei Balilla che, compiuto il quattordicesimo anno di età passano all'Avanguardia.

Quest'anno la cerimonia assumerà particolare interesse perchè prima di passare alla Milizia lo Avanguardista dovrà fare parte dei Fasci Giovanili di combattimento.

«Fa o gioventù italiana di tutte le scuole e di tutti i cantieri, che la Patria non manchi al suo radioso avvenire: fa che il ventesimo secolo veda Roma, centro della civiltà latina, dominatrice del Mediterraneo, faro di luce per tutte le genti».

La Giovinezza fascista non potrà mancare a questo appello non potrà non realizzare questo sogno del Duce!

***

La cerimonia di Aprile costituirà dunque una parentesi interessante per la nostra gioventù e dalle liste che da ogni Comitato Comunale, pervengono alla Presidenza provinciale, si può prevedere quante saranno le nuove reclute, l'entusiasmo di ogni Comitato nell'organizzare a tempo la cerimonia primaverile.

A suo tempo saranno emanate disposizioni onde meglio collaborare ad un sempre maggior significato della festa stessa.

Bisugna amà [1]
(Ai nostri balilla)

Amà la chiàsa da che sei nazzùz!
I lòucs da che una volta e vei zuà;
Al paesùt aulà che e sei cressùz;
La Scuola in da che avei dut imparù!

Amà la Glèsia aulà che canaùz
Iddiu la prima volta e vei preà;
Amà parenz e amics, vifs o perdùz
Lavià par sempre dal nostre Segrà.

Amà l'Italia, al Re plen de virtùz,
Al Duce, che al Signour a ne à mandà
Par fane miei, e al mond granch e temùz.

Amà la vità e in Diu sempre sperà:
Amà chist mond fasendo ben a dùz,
Par sì contènz un dì all'eternità!

Barcis, febbraio 1931 - A. IX.

GIUSEPPE MALATTIA della VALLATA

(1) Questa poetica voce giunge ai Balilla da Barcis ed è loro rivolta nella caratteristica parlata della Val Cellina.

Attività

Befana fascista a Cave del Predil

Quest'anno per la prima volta a Cave del Predil (Tarvisio) si è festeggiata la Befana Fascista con la distribuzione dei doni a 50 Balilla in disagiate condizioni economiche. La distribuzione dei cinquanta pacchi contenenti per la maggior parte indumenti di lana, si è iniziata alle 9 antimeridiane ed è finita alle ore 12.

Accompagnavano i Balilla i rispettivi genitori (per la maggior parte allogeni) nei cui animi tale festa ha suscitato — ne siamo certi — viva simpatia per il Fascismo e per il Comitato dell'O. N. B.

La festa assistenziale terminò tra l'entusiasmo delle piccole camicie nere e con i canti della rivoluzione dei fascisti intervenuti.

Fra giorni verrà — a cura del Comitato stesso — fatta una seconda distribuzione e precisamente di cinquanta pacchi del valore di L. 4 ciascuno, da consegnarsi ai balilla che non hanno ricevuto il pacco con la prima distribuzione. I fondi necessari per il confezionamento dei pacchi (L. 2.000) verranno dati dall'Amministrazione della Cooperativa di Consumo del paese.

Nel rilevare con piacere quanto si sia adòperato il Comitato di Cave del Predil per la riuscita, seppur ritardata, della festa della Befana fascista, apprezziamo con simpatia il nobile gesto della Cooperativa di Consumo che fornisce i fondi per una seconda distribuzione di pacchi.

Atto onesto di una piccola italiana

La Piccola italiana Belloni Maria fu Giovanni rinveniva ieri in S. Pietro di Ragogna una busta contenente L. 50.

La piccina dopo ricerche identificava la legittima proprietaria certa Leonarduzzi Rosa ved. Belloni, alla quale si affrettava a restituire la somma.

Distribuzione tessere

Martedì, in un'aula del locale scolastico di Raveo, vennero distribuite le tessere per il nuovo anno ai Balilla ed agli Avanguardisti del Comune.

Erano presenti il Signor Commissario prefettizio, il Presidente del Comitato dell'O. N. B., gli insegnanti e la scolaresca. Dissero brevi ma sentite ed opportune parole d'occasione il Presidente del Comitato dell'O. N. B. ed il signor Commissario; alla fine i Balilla e gli alunni cantarono molto bene alcuni inni patriottici.

Nuovi Presidenti dei Comitati comunali
di Fiume Veneto e di Magnano in Riviera

L'Ufficio Stampa comunica:

Con deliberazione in data odierna la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha nominato il sig. M.o Grillo Marco Lorenzo, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Fiume Veneto in sostituzione del dimissionario sig. Morello Giovanni e il sig. Merluzzi Giuseppe, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Magnano in Riviera, in sostituzione del dimissionario sig. Zuliani Ermacora.

Balilla e avanguardisti
a Meretto di Tomba

In questi giorni si è completato a Meretto di Tomba l'equipaggiamento della Centuria Balilla e della Squadra degli Avanguardisti.

I Balilla frequentano regolarmente il Doposcuola e partecipano compatti alle lezioni ginnico-sportive sotto la solerte ed appassionata guida del Centurione maestro Tessitori.

Gli Avanguardisti comandati dal tenente signor Vorano partecipano compatti tutte le domeniche alle esercitazioni.

Il dottor Pierto Someda de Marco ha messo a disposizione un vasto terreno per la squadra sportiva.

Indennità infortunio ad un balilla

Circa due mesi or sono il balilla Luciano Sonvilla della 26.a centuria di Rive d'Arcano, subì un infortunio per cui furono esperite le opportune pratiche per la liquidazione spettantegli.

Con provvedimento di questi giorni la Presidenza Centrale dell'O. N. B. liquidò la suddetta indennità.

Questo provvedimento, prettamente assistenziale — il terzo nel Comune di Rive d'Arcano, nello spazio di un anno — dimostra chiaramente quanto si adopri l'O. N. B., per favorire in tutti i campi, i suoi organizzati.

Assistenza medica agli iscritti dell'O.N.B.

L'Ufficio Stampa comunica:

Con gesto squisitamente gentile il dott. Tomsig Galliano, che ha il suo gabinetto dentistico in via Mercatovecchio, ha aderito all'invito della Presidenza Provinciale, concedendo una riduzione del 30 per cento sulle tariffe normali agli inscritti dell'O. N. B. (Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane) in seguito a presentazione della regolare tessera.

La Presidenza vivamente ringrazia il dott. Tomsig per l'alta comprensione in materia assistenziale.

Per voi avanguardisti !...

SUL FINIRE DELLA PROSSIMA ESTATE AVRA' LUOGO LA CROCIERA NAVALE RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI CHE, INIZIANDOSI IL 1.° SETTEMBRE A GENOVA, DURERA' VENTICINQUE GIORNI E AVRA' IL SEGUENTE ITINERARIO: GENOVA - NAPOLI - MESSINA - PIREO (Atene) - COSTANTINOPOLI - RODI - BEIRUT - YAFFA (Gerusalemme) - PORTO SAID - ALESSANDRIA D'EGITTO - MESSINA - NAPOLI - CIVITAVECCHIA (Roma).

L'attività invernale dell'atleta

L'allenamento invernale per gli atleti, che nella precedente stagione di gare hanno svolto una notevole attività sportiva più che preparazione, è la miglior maniera per mantenere il fisico in continua efficienza, mentre per i neofiti questo è il periodo più adatto per dare all'organismo quello sviluppo armonico e completo che sarà in seguito la base fondamentale per raggiungere la specializzazione.

A parte i fondisti e i mezzofondisti, ai quali un breve periodo di riposo può essere necessario, noi siamo dell'opinione che i lanciatori saltatori e velocisti, possono passare immediatamente dalle gare alla palestra senza pericolo di cadere in «surmenage» o «superallenamento».

Questo anche perchè, specialmente in un primo periodo, questi esercizi non dovranno essere considerati come un allenamento vero e proprio, ma un mezzo per mantenere, con movimenti naturali e utilitari (come il correre, lanciare, saltare, arrampicarsi) organi, muscoli ed articolazioni in piena funzione. Per completare si potrà aggiungere una bene scelta serie di esercizi compensativi, al fine di correggere i paramorfismi o disarmonie e sproporzioni di sviluppo e uno studio accurato dello stile nei suoi minimi particolari.

Tutti gli esercizi che danno scatto, capacità ed elasticità polmonare, scioltezza alle articolazioni, sono consigliabili. Primi fra tutti gli esercizi di flessibilità a corpo libero; flessioni, rotazioni, circonduzioni e slanci del busto e degli arti, quasi sempre eseguiti di scatto e alternati a saltelli e a marcie artificiose; i volteggi, le arrampicate, gli esercizi di appoggio e sospensione, gli addominali e le estensioni dorsali influiscono favorevolmente sullo sviluppo di tutto il corpo. Indicatissimi sono tutti gli esercizi di allenamento speciali del pugile; dalla palla a pugno al cosidetto pugilato a vuoto. Le oscillazioni colla cordicella al lancio e getto del pallone. Le oscillazioni ed i mulinelli colle clave sviluppano i muscoli della spalla e del dorso, mentre i giuochi della palla a volo e palla a canestro, oltre dare agilità e scatto, servono mirabilmente a fare «il fiato».

A stagione inoltrata, quando le condizioni climatiche lo permetteranno, sarà utile che l'atleta faccia dei brevi percorsi attraverso la campagna.

Circa gli esercizi particolari e di preparazione per ciascuna specialità atletica diremo:

Per i podisti è consigliabilissimo curare i muscoli addominali e l'esercizio di saltellare sul posto sollevando i ginocchi molto alti e velocemente.

I lanciatori devono tener presente che le flessioni ed estensioni combinate alle rotazioni del tronco sono di grande importanza per i lanci e per i getti. Degli esercizi che abbiamo enumerato poc'anzi, per i lanciatori, sono indicatissimi i lanci e getti del pallone e i mulinelli colle clave.

I muscoli adduttori e rotatori della mano sono quelli che dànno l'ultimo impulso all'attrezzo ed il lanciatore dovrà averne particolare cura (giri di polso colla clave e manubri Sandow).

Il saltatore dovrà fare molti slanci successivi e alternati delle gambe combinati a flessioni e rotazioni del busto in genere esercizi che tendono ad allungare i muscoli posteriori delle gambe e dare la massima divaricazione delle gambe, «forbici» laterali e frontali in sospensione ed a terra. I saltatori con l'asta debbono eseguire molte arrampicate alla fune e esercizi che sviluppano i muscoli delle braccia e del busto. Gli ostacolisti possono eseguire una gran quantità di esercizi di preparazione e di adattamento delle articolazioni e dei muscoli al passaggio dell'ostacolo. Ecco infine quello che l'atleta potrà fare nel stagione invernale, un esercizio fezionamento dello stile:

1. — Studio analitico di tutti i movimenti.

2. — Coordinazione sinergica di tutte le parti del corpo.

3. — Studio pratico sperimentale di nuovi sistemi o metodi di lancio o salto.

Circa la durata ed il numero di allenamenti noi siamo nella convinzione che un'ora due volte la settimana siano più che sufficienti per mantenere i muscoli in completa efficienza e tonicità, ma è giusto riconoscere che può variare da individuo ad individuo e che l'atleta intelligente ed evoluto deve, con maggior profitto, dosare l'esercizio in relazione ai propri mezzi fisici.

E' quasi inutile dire che l'atleta cercherà di star ben coperto e di cominciare e finire le esercitazioni con movimenti blandi e di minimo sforzo.

«L'atleta che avrà la costanza e la volontà di fare, durante la stagion einvernale, un esercizio metodico e continuo ne ritrarrà il doppio vantaggio: di migliorare la propria personalità psico-fisica e di avere già raggiunto un notevole grado di «forma» all'inizio primaverile delle gare».

Da «M» settimanale fiorentino

Curiosità

Dell'ambizione

Due sono i generi di ambizione: buona e da lodarsi, cattiva e da combattersi l'altra.

La prima è l'ambizione dell'uomo intelligente ed equilibrato, onesto, che tende a migliorare la propria posizione — non solo per sè ma anche e sopratutto per la propria famiglia — senza appetiti esagerati e senza reconditi fini. In questo caso l'ambizione è cosa buona, naturale: sorge e si afferma con la vita stessa, col progresso, di cui è molla potente.

L'altra ambizione, quella nociva alla collettività, è costituita dalla smodata brama di onori, che invade individui privi di intelligenza e di carattere, desiderosi solo di «arrivare», a qualunque costo, pur di mettere in bella evidenza la loro vana personalità.

Scriveva il Papa Innocenzo III (De contemptu mundi) a proposito dell'ambizioso ignorante e volgare:

«Non appena l'ambizioso è promosso a qualche onore, monta in superbia, non ha più freno alla propria ostentazione, non si cura di far bene altrui, ma si gloria di primeggiare e si presume migliore perchè è divenuto maggiore. Ma non è il grado che fa gli uomini buoni, sì a virtù, non la dignità, ma l'onestà. Egli sdegna gli amici d'un tempo, finge di non conoscere i conoscenti di ieri, disprezza gli antichi compagni, volge altrove la faccia, alza il viso, drizza il capo, ostenta fasto, parla sempre di grandezza e medita cose eccelse, non soffre di star sottoposto ad alcuno, ma sempre si sforza di dominare, e così riesce molesto ai superiori, insopportabile ai sudditi. Non tollera molestia, non ammette indugi, precipitoso e audace, millantatore ed arrogante, grave ed importuno con tutti».

Consigli del medico

I danni del fumare
negli adolescenti

Il fumo della sigaretta, introdotto nelle vie respiratorie dei giovani, per l'azione dei veleni assorbiti e per la stessa azione delle particelle di carbonchio non può non determinare minorazioni delle naturali difese normali di quelle mucose. Si pensi ora che queste minorazioni vengono fatte quando l'organismo è nel più attivo sviluppo somatico e che lentamente queste lesioni delle mucose respiratorie saranno continuate per anni.

Il legislatore fascista, ben comprendendo tali danni, dispone che agli adolescenti minori ai quindici anni, non si venda tabacco e che essi non possano impunemente fumare in luogo pubblico.

L'Opera Nazionale Balilla già da tempo ha vietato di fumare durante le adunate militari e nei campeggi. Il fumo dell'apparente innocente fogliuzza incartata, mina alle sue radici la sazza; va formando fra i giovani un torace minorato e un sistema nervoso eccitabile; prepara fra i giovani le vittorie della tubercolosi. Oltre a ciò, tende a togliere l'appetito, ad ostacolare la digestione, ad alterare le delicate funzioni organiche,

Aneddoti gustosi

La favola

Questa volta la favola è piccola come un seme, breve come il gambo di una viola. Ma torna conto a narrarla tanto è piena di bontà e di significato:

Quando il mendicante s'accorse che tutti gli uomini e le cose avevano un nome ed egli ne capì di essere infelice e provò a darsene uno. Ma nessuno gli stava bene. Un giorno si chinò a bere a un torrente. Dall'altra sponda una voce lo chiamò:

— Fratello, hai tu del pane?

Egli buttò il pane di là dall'acqua.

Poi camminando, ripetè a sè quel nome: Fratello!

Quando vennero le stelle e lumi brillarono alle finestre delle case il mendicante bussò ad una porta.

— Chi sei? — gli fu chiesto.

Rispose: — Il fratello — e la porta gli fu aperta.

Aveva dunque trovato il suo nome.

Lo spirito dell'abate Galiani

Ecco due graziosi aneddoti dei molti che resero celebre a Parigi ed in tutta Europa lo spirito mordace dell'Abate Galiani. Accadde una volta al Galiani di scambiare per il re uno dei gentiluomini di corte, il quale, godendo non poco dell'errore, accolse senza fiatare gli atti di ossequio dell'abate e solo dopo qualche tempo lo avvertì del suo vero essere. Il Galiani stette zitto, ma preparò la vendetta. Pochi giorni dopo, essendo ammesso alla partita reale e avendo il sovrano, per assentarsi un momento, dato incarico di sostituirlo a quello stesso gentiluomo dell'equivoco, il Galiani disse a costui in tono distratto. — Puntate il re. — Prego — disse il gentiluomo —, si tratta del cavallo. — E il Galiani pronto: — Avete ragione. E' la seconda volta che scambio la bestia per il re.

Un'altra volta il Galiani saliva le scale della Reggia di Napoli, quando il re dall'alto di una terrazza gli gettò un cornetto sul cappello. Il Galiani si fermò, raccolse il cornetto e guardò in alto. — Perchè non salite? — gli domandò il re. — E il Galiani, con fare cerimonioso e senza punto turbarsi: — Aspetto che abbiano finito di pettinare Vostra Maestà.

La strada

La notte e la strada: due incubi in uno che mi gravavano addosso facendomi muovere come un bambolo nell'oscurità verso la torre d'avorio dalla quale ero uscito senza pensare che, per ritornarvi, avrei dovuto affrontare mille pericoli che paventavo. Cento metri di percorso o poco più, una piazzetta, un crocicchio, ma superarli nelle mie condizioni psicofisiche costituiva una fatica uguale a quella dell'esploratore che, sprovvisto degli equi mezzi, si accinga ad attraversare il deserto di Gobi o quello di Sahara. Fermo su la porta della casa che mi aveva ospitato per un'ora, scrutavo il buio considerandolo come un indefinibile mostro pronto ad aggredirmi a offendermi, a inghiottirmi quindi con le fauci spaventosamente dilatate, sicuro che non mi sarei difeso.

Ormai non potevo tornare indietro sottraendomi così al pànico che si era impadronito di me: la mia presenza era necessaria là dove svolgevo l'abituale attività, e se avessi rinunziato a portarmici mi sarei considerato il più vile degli uomini.

Due paure, dunque, lottavano nel mio intimo e lo svolgersi della contesa mi obbligava all'immobilità, sconvolgendomi il cervello e il cuore.

La notte e la strada, l'oscurità e l'isolamento in un campo nel quale mille nemici potevano guatarmi pronti ad assalirmi e a colpirmi spietati: la notte è popolata di fantasmi di cui l'io ipersensibile sente la presenza; la strada è fatta di cose vive che, protette dall'ombra, si tengono lontane dagli indifferenti, dai baldanzosi, e attentano invece all'incolumità di quanti — deboli ma avvertiti della loro potenza — sanno il male che li minaccia e li può raggiungere inesorabile prima che riescano a trovare scampo.

Nella notte, la strada è tutta palpitante: terra e pietre, case e monumenti, alberi e fontane sono forze in libertà pronte ad agire ai danni di chi abbia, per sua disgrazia, squarciato una volta il velo di mistero che le circonda nascondendole ai più. (E, nella torre d'avorio della mia solitudine, io avevo penetrato il segreto decifrando i criptogrammi racchiusi in papiri scoperti tra le rovine di una città che, apparentemente morta, viveva invece una formidabile vita occulta).

Finalmente, vincendo la danza spasmodica dei nervi e lasciando che il cuore battesse sfrenato, scesi nella via e tentai barcollando i primi passi, preoccupato di far presto e camminando tuttavia con esasperante lentezza. Il marciapiede viscido e freddo parve muoversi sotto di me come un immane serpente che, mal sopportando il mio peso, volesse liberarsene: una sensazione di gelo mi prese ai piedi e quindi salì a tutto il corpo, ghiacciandomelo; le gambe divennero di piombo e, allorchè mi ritrovai all'imbocco della piazza, si rifiutarono di camminare e contribuirono così ad aumentare l'orrore che mi procuravano il quadrato delle case, gli alberi sonnolenti nel buio, l'ombra del monumento che si sarebbe detto in procinto di precipitare per schiacciarmi contro il terreno ricamato di pozzanghere.

Allora, improvviso, un vento tagliente si levò e nell'aria fluttuò una spenta lampada ad arco, enorme vampiro che voleva succhiarmi il sangue quasi coagulato nelle vene, e un ronzio strano mi giunse all'orecchio, prodotto dalle foglie che stormivano minacce dall'alto delle piante ridestate, mentre i muri dei palazzi fremevano, sembravano disgregarsi, precipitare, fra il tinnire dei vetri, lo sbattere delle persiane che rompeva il silenzio come una colossale risata di scherno. E la terra fangosa si scompose nei suoi mille elementi che, vivi feroci, mi rosero le suole cercando di raggiungere la carne per azzannarla con invisibili denti.

Brancolai nelle tenebre, fuggii orripilando ma, superata la tragica piazza, sostai ancora in un budello di strada dal quale pensai che non mi sarebbe stato possibile di uscire.

Poco più in là era il crocicchio: quando io fossi giunto a superarlo, avrei compiuto quasi interamente il mio viaggio, che da quel punto era visibile la torre sciocamente abbandonata in un momento di assenza spirituale. Ma come farlo, se il sibilo del vento mi straziava, e la voce degli alberi e quella dei muri animali perseveravano nella minaccia terribile e l'oscurità tutto mi sfasciava inibendomi ogni movimento?

Chiusi gli occhi, mi tappai gli orecchi con le mani, resistetti al cervello mordendolo, m'imposi un altro sforzo sovrumano e tirai via come un cieco, lasciando che l'istinto sol mi guidasse.

Lacerante, mi colpì l'urlo d'una sirena il rombo d'un motore mi scosse una specie di bollide passò sfiorandomi e dileguando dopo paurosi zig-zag. Riapersi gli occhi appena in tempo per avvedermi del pericolo cui ero sfuggito.

Una seconda e una terza automobile passarono insultandomi con le voci dei «claxons», parvero cozzare i muri ma li schivarono e si persero, pazze, nella notte.

La mia casa era a pochi passi, viva certo al pari delle altre ma non minacciosa verso colui che conosceva e del quale indovinava l'intima tragedia. Era là, e io la amavo, la desideravo come si può amare e desiderare una creatura che ci capisce, scusa le nostre debolezze, ci perdona le fughe inconsulte e sa aspettare il nostro ritorno.

Poteva ora la strada sconvolgersi nel parossismo del furore, rovesciar contumelie su chi aveva osato turbare la sua pace notturna e aizzare contro di lui tutti gli elementi: la torre d'avorio vigilava e, incoraggiandomi a resistere, mi assicurava vinta la partita.

Quanto tempo rimasi così, battendo i denti, agitandomi convulso, ma libero ormai dallo spavento che m'aveva squassato?

Appena potei comandarmi, balzai in avanti, calpestai la terra con voluttà, raggiunsi la porta della liberazione, mi volsi, risi come un folle vincendo ogni rumore intorno, ritorsi con una sola tutte le ingiurie di cui ero stato bersaglio entrai mi chiusi la notte alle spalle e cadendo su la soglia del mio tempio diedi libero sfogo alle lacrime che mi urgevano agli occhi.

Silenzio, finalmente, dopo tante ore di tumulto infernale! Solo mi parve, a un tratto, di udire — tenue lontana — una dolce sinfonia di rintocchi. Campane sperdute suonavano a mattutino..... Laggiù, oltre i muri oltre la strada oltre la paura, forse balugina va l'aurora.

RODOLFO GAZZANIGA

I lavori per l'espansione del quartiere del mare a Ostia

ROMA, 4.

La realtà mussoliniana della grande Roma che verrà concretata nel piano quindicennale di lavori previsti dal piano regolatore reso noto giorni orsono sarà completata dalla espansione formidabile del quartiere del mare sulla spiaggia di Ostia.

La nuova Marina si presenta superba nei già designati giardini che con le ampie arterie danno un'idea di ciò che sarà questa nuova parte di Ostia che avrà nel centro il grande albergo internazionale, e ville signorili che, sparse nel verde dei parchi, si edificheranno ai lati della strada provinciale e di quelle secondarie e si impernieranno sulle direttive di Castel Fusaro la cui pineta già lambisce, può dirsi, i margini dei lavori del nuovo piano regolatore della Marina di Roma.

Alle spalle di questo nuovo signorile quartiere sorgerà un ippodromo e campi sportivi. Non è a dire che tutto ciò sarà una visione di un lontano domani.

Chi ha avuto questa visione e porta diuturnamente su di essa la sua meticolosa attenzione non è uomo da attendere troppo le realizzazioni che desidera. Guarda, studia, corregge, le planimetrie che gli sono presentate: qua più verde, là più intensa la fabbricazione; prima questo, dopo quello.

E lo studio e la correzione delle carte sono seguite sui lavori nelle grandi linee e nei minimi dettagli. E così è sorta, si corregge, si trasforma la Marina di Roma sotto gli occhi di coloro che hanno compreso che cosa deve essere e che cosa sarà Ostia...

Un ampio respiro avrà ad Ostia il nuovissimo quartiere ove le due grandi arterie, quella sull'arenile e quella in proseguimento di Viale Marina, già pulsano di vita, già sono illuminate, già si spingono audacemente verso la conquista della pineta di Castel Fusaro, incitando i proprietari all'immediata fabbricazione nelle aree già acquistate.

Il nuovo amplio bene scelto e ben costruito piazzale per la sosta delle automobili darà aria alle vicine costruzioni.

La lotta contro le erbaccie lungo le linee ferroviarie in Austria

VIENNA, 4.

L'amministrazione ferroviaria austriaca ha adottato un nuovo procedimento per distruggere le erbacce lungo i binari. Essa ha fatto costruire carri di inaffiamento i quali spruzzano una miscela a base di cloro e di soda.

Il treno procede alla velocità di 10 Km. all'ora, e i viaggi di prova eseguiti dimostrano che la miscela distrugge persino le radici delle piante e i semi.

Per ora è in esercizio un treno solo ma l'anno prossimo ne sarà pronto un altro, e in avvenire la lotta contro le erbaccie verrà esclusivamente condotta con mezzi meccanici.

Il nuovo metodo non è economico, risultando la spesa di 560 lire al chilometro. Tuttavia è sempre meno costoso del lavoro manuale.

La bandiera italiana al primo posto nel Porto di Salonicco

ATENE, 4.

(Agest). — Secondo una statistica elaborata dalla capitaneria del Porto di Salonicco, il movimento marittimo per l'anno 1930 ha dato i seguenti risultati: bandiera ellenica 994 vapori con una stazza complessiva di 509.058 tonnellate; segue immediatamente la bandiera italiana, che risulta così al primo posto nel movimento del naviglio estero con 208 vapori di 372.697 tonnellate; al secondo posto la bandiera inglese, con 129 vapori e 240.451 tonnellate; seguono l'americana, l'olandese la francese, ecc.

L'aggiudicazione dell'appalto per il Palazzo della Società delle Nazioni

GINEVRA, 4.

L'annoso problema del palazzo della Società delle Nazioni è finalmente entrato da oggi nella via della pratica e definitiva risoluzione.

Lo speciale comitato del palazzo che è presieduto dal sotto segretario generale incaricato dell'amministrazione interna marchese Paolucci De Calboli, ha proceduto in questi giorni alla aggiudicazione del primo lotto di lavori.

Oltre 50 primarie imprese di costruzioni concorrevano per l'aggiudicazione ma alla fine soltanto due gruppi sono rimasti in lizza: la ditta Parisi di Roma e un consorzio formato «ad hoc» fra cinque imprenditori.

L'aggiudicazione è stata fatta a questo secondo gruppo. Esso è composto delle Ditte: Chini di Milano, Guenod e Spinedi di Ginevra, Hatt-Haller di Zurigo e di una società di imprese di lavori pubblici e industriali di Parigi.

La recezione radiofonica dipende dalla Luna

DELAWARE (Ohio), 4.

(U. P.). — Ciò che oscuramente era già supposto da molti è ora certezza scientifica: la recezione radiofonica dipende dalla Luna. Ricerche del dott. Harlan T. Stetson, direttore dell'Osservatorio Perkins di Delaware, hanno dimostrato che la distanza della Luna dal meridiano influisce sulla bontà della recezione radiofonica.

Ciò avvenne perchè la Luna, con la sua forza d'attrazione, altera l'altezza del cosidetto strato di Kennelly-Heaviside. Questo è lo strato superiore ionizzato dell'atmosfera, che si ritiene ridotta come uno specchio le onde della radio verso la Terra, rendendo così possibili le trasmissioni.

Oltre la Luna, anche il Sole e le macchie solari influirebbero sensibilmente sulle recezioni della radio. Poche macchie solari dànno una buona recezione.

"Ce fastu?"

Ecco l'interessante sommario del numero di gennaio del «Ce fastu?», bollettino mensile della Società Filologica Friulana diretto da Giovanni Lorenzoni:

Manifestazioni d'oltre tomba, «Gius. Costantini» — Di due artisti friulani in Istria nel Settecento, «R. M. Cossàr». — La toponomastica del Comune di Forni Avoltri, «Lodovico di Caporiacco» — I cognomi più diffusi in Friuli — Bicinicco, «Corr. Ciani» — Mondo poetico: Setembar, «L. Pellissoni» — Nine-Nane, «Tite Bassarûl» — Il Signôr grant e chel piciul, «Albino Cleva» — Chei di une volte: Lis ceis di Monsignôr Polònio, «Bepo Marion» — Onoranze al prof. M. Bartoli in Romania — Teatro: Tite Strolic — «Bepi di Luise» (dott. G. Marangon) — Bibliografia e notiziario — Tavole illustrate — S. Daniele: Chiesetta del Castello — Colloredo di Montalbano: Il Castello — Gemona: Panorama — Spilimbergo: Il Duomo.

Come si prospetta l'annata turistica 1931

ABBAZIA, febbraio.

La situazione economica mondiale ha avuto una forte ripercussione sulle varie branche dell'attività industriale e commerciale delle varie Nazioni, ma specialmente il turismo, questo importante fenomeno della vita moderna, che dal benessere generale ricava la sua ragione di sviluppo e di prosperità, ne ha risentito, prima di tutti, le conseguenze.

In verità solo quelle Nazioni il cui patrimonio turistico non si basa su piattaforme artifiziose, ma ha radici potenti per ricchezze naturali, artistiche e storiche, per attrattive e organizzazione, per vecchia fama tradizionale e spirito di ospitalità, possono essere soddisfatte del loro bilancio turistico e guardare verso l'avvenire con serenità e fiducia.

Ma molti altri Stati, che mancano di queste risorse e che non hanno potuto quindi sfruttare gli elementi necessari a favorire, nei limiti della situazione determinatasi, l'incremento del movimento dei forestieri, hanno segnato, in tale campo, un grave tracollo, che si è ripercosso notevolmente su un largo stratto della popolazione.

Se però il movimento turistico generale d'Europa presenta seri sintomi di regresso, non si deve tuttavia esagerare sulla portata di questo deficit e disperare per il futuro.

I viaggi a "forfait"

Presso la maggior parte delle Nazioni europee il viaggio annuale di turismo è considerato una vera e propria necessità. In tutti gli studi compiuti dai tecnici sull'economia domestica presso le Nazioni nordiche e della media Europa, l'impostazione della voce che riguarda il viaggio delle vacanze segue subito quelle delle spese per alloggio, vitto e delle impostazioni varie, compre o il vestiario.

Appena dopo la riserva per il viaggio, vengono, per ordine, tutte le altre spese: dagli svaghi ai divertimenti.

Allo scopo di favorire con minor spesa possibile questa innata necessità turistica, si sono formate in questi ultimi anni, nei paesi di maggior traffico turistico, delle forti associazioni, le quali organizzano complessi programmi di viaggi all'interno e all'estero, con più o meno lunghi soggiorni nei principali luoghi di cura o di diporto, dove di solito, gestiscono propri alberghi o hanno concluso speciali accordi cogli albergatori locali.

Queste Società soglion inviare nei centri prefissi, in una o più riprese, migliaia e migliaia di affiliati, i quali, pagando ratealmente il contributo dei viaggi e del soggiorno, non hanno forti spese immediate e vengono quindi a godere una villeggiatura comoda senza preoccupazioni finanziarie.

Non solo le Società turistiche, che abbondano in Germania e in Cecoslovacchia, ma anche gli Uffici Viaggi, i grandi giornali, specie in Germania e in Ungheria, organizzano oggi direttamente, nella cerchia dei loro clienti o lettori, i viaggi cumulativi, gareggiando a chi può offrire di più con maggior comfort e a minor prezzo.

E ci sono viaggi speciali per categorie professionali — industriali, commercianti, banchieri, funzionari, ecc. — oppure per carovane sportive e culturali, oppure ancora per comitive miste di turisti d'ogni ceto. Infine tutti questi organizzatori, in virtù a particolari contratti stipulati con Società ferroviarie e marittime e con albergatori, si dedicano attivamente ai viaggi singoli, dimodochè ogni persona o famiglia può ottenere, per loro tramite, a un prezzo di «forfait» viaggio e soggiorno completo con preciso itinerario in appositi alberghi o pensioni in cui sono calcolate tutte le spese, da quelle di percorso a quelle di trasporto bagagli, da quelle di alloggio e pensione alle mancie.

Naturalmente non tutto il movimento presenta queste particolarità: che allora le risorse dell'industria turistica sarebbero ben limitate. Non mancano e non mancheranno mai coloro che viaggiano per proprio conto, indipendenti, senza legami di disciplina. Ma le masse turistiche dei viaggi a «forfait» sono oggi, in fondo, quelle che colmano i vuoti dell'afflusso turistico.

Ed è bene rilevare che nonostante la crisi economica, o forse appunto causa la crisi, questa moderna manifestazione del turismo tende ad aumentare. Il che serve anche a dimostrare che il bisogno di viaggiare è sentito oggi come ieri e forse anche più.

Ecco perchè vari centri turistici di buona fama, che godono solide relazioni nei mercati turistici europei, hanno compreso la necessità di accaparrarsi anche queste masse turistiche — che in realtà compongono una eletta schiera di professionisti, di artisti di funzionari, di impiegati e di commercianti — disponendo, oltre a una vigorosa azione propagandistica per richiamare l'attenzione del grande pubblico sui vantaggi di questa o di quella regione turistica, una fitta rete di relazioni, sia colle associazioni turistiche, che cogli Uffici Viaggi e le agenzie di movimento dei vari giornali.

La concorrenza nella media Europa

Due Nazioni d'Europa hanno segnato l'anno passato un forte regresso turistico: Francia e Jugoslavia.

Il traffico degli stranieri nelle stazioni della Riviera francese ha dato nel 1930 risultati assai poco lusinghieri, risultati che però erano stati previsti dai circoli turistici francesi l'anno precedente. Appunto in seguito alle oscure previsioni sul domani e alle effettive constatazioni del regresso, la Francia aveva iniziato, già nel 1929, un primo passo verso l'organizzazione propagandistica nei principali mercati della media Europa, dove l'Italia ha conquistato da tempo mercè una azione organizzativa durata parecchi anni, pieno dominio.

L'atteggiamento della Francia, che fino allora aveva ambito ad agire propagandisticamente solo in certe alte cerchie turistiche come in America e in Inghilterra, si mutava ora nel senso di indirizzarsi al gran pubblico della Germania dell'Austria, dell'Ungheria e della Cecoslovacchia, dimostrando essa in tal modo, evidentemente, la preoccupazione di guadagnare in altre parti ciò che aveva perduto in Inghilterra o in America.

Ma mentre l'anno passato la Francia si era presentata nei mercati turistici della media Europa con sole due o tre delle principali stazioni della Riviera, questa volta invece, la Francia è entrata in campo con una scia di venti e più stazioni balneari e climatiche, grandi e piccole, note e ignote, invadendo i giornali principali e ricorrendo ad ogni altra forma di reclame, dal cartello all'opuscolo, dalle esposizioni alla radio.

Accanto alla Francia, sempre in perfetto accordo di direttive, c'è la Jugoslavia, la quale, spaventata dal grande ribasso che ha avuto lo anno passato, nel Litorale e in Dalmazia, il traffico turistico dall'estero, ha stanziato quest'anno ingenti somme di denaro per assicurarsi, mercè una forte propaganda, le sorti della cosidetta «Riviera jugoslava».

Quale è ora la situazione che si prospetta quest'anno per l'Italia?

L'annata turistica 1931 per l'Italia

Dalla risultanze del normale movimento degli stranieri nel nostro Paese, la situazione appare molto tranquilla e, nonostante la attività che vediamo svolgersi a nostro fianco, infonde fiducia e ottimismo. Osservando specialmente il traffico degli stranieri provenienti dai Paesi dell'Europa centrale — traffico che ha una grandissima importanza per lo sviluppo dei nostri valori turistici si ha motivo a bene sperare: anche perchè l'azione di propaganda a nostra concorrenza potrà essere facilmente arginata da una contro offensiva, che non mancherà di essere sviluppata anche quest'anno per opera delle superiori gerarchie turistiche e della singole regioni italiane maggiormente interessate all'incremento di quei traffico turistico. A sfavore del libero sviluppo della immigrazione turistica dalla media Europa sta ancora l'aumento dei prezzi dei trasporti viaggiatori stabilito recentemente dalle amministrazioni ferroviarie della Germania e della Cecoslovacchia per far fronte alle esigenze dei propri bilanci (Germania 3.5 per cento di aumento per la I. e II. classe e di 8 per cento della III. con conseguente soppressione della IV., Cecoslovacchia aumento uniforme del 25 per cento).

Ma d'altra parte la clientela turistica di quei paesi, affezionata all'Italia, avrà paticolari vantaggi di venire fra noi, vantaggi che sono rappresentati in parte dal minor percorso di viaggio, con conseguente minor spesa, e dalle favorevoli condizioni di vita nel nostro Paese, per cui i prezzi di vitto e alloggio e dei generi di prima e seconda necessità, rappresentano, in confronto a quelli vigenti all'estero, una situazione di grande favore per i turisti.

Per conseguire comunque una sicura vittoria turistica occorre che tutte le forze, interessate all'incremento del turismo nazionale seguano oggi più che mai la solerte e avveduta attività degli enti turistici superiori, rafforzando la loro azione colla propria volonterosa contribuzione, in modo da svolgere una azione serrata su tutto il fronte in pieno spirito di comprensione e di disciplina.

Abbazia, dove la imponente azione di propaganda viene svolta da anni col concorso finanziario volontario dei commercianti e degli albergatori, in modo da poter accumulare all'uopo delle somme rilevanti, insegna quale sia la via giusta per raccogliere le maggiori forze d'azione e per arrivare, di conseguenza, al successo.

E. CAMERRA

Manifestazioni di simpatia italo ungherese

ROMA, 4.

(Agest). — Nella sala delle conferenze del Circolo di Roma, gremita di un pubblico eletto, nel quale numerosi Capi di Missioni diplomatiche e di personalità della Chiesa, della politica e della cultura, il dott. Paolo Nicolai, prendendo le mosse dal libro recentemente apparso alla luce, dei colleghi Alberti Simeoni e Giulio Bucchi, e che ha per titolo «Trianon Calvario d'Ungheria» ci ha intrattenuti, con sobria ed efficace parola, intorno all'Ungheria quale essa era, qual'essa è, quale ogni libero spirito ungherese desidera che sia.

Il Nicolai ha tenuto ed è riuscito a dimostrare che l'Ungheria costituisce, nel centro dell'Europa Orientale e nel medio corso da nubiano, un sistema geografico perfettamente organico e inscindibile, che il Trattato di Trianon ha violentato e scompaginato, e che il fattore geografico ed economico, non meno di quello linguistico, spirituale ed in genere etnografico è prevalente nella determinazione dei conglomerati politici e statali.

A suffragare tale assunto, il Nicolai ha scelto, dal libro preso in esame, le pagine più descrittive o più patetiche ed emotive, quelle in cui la nostalgia del passato si sposa all'amarezza del presente e all'anelito verso l'avvenire.

La Mostra d'Arte Coloniale sarà tenuta a Roma

ROMA, 4.

(Agest). — Sotto l'alto patronato del Capo del Governo, l'Ente autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, che da quattro anni con decisa precisione d'intenti ed efficacia di opere serva l'idea coloniale italiana, si è fatto promotore di una Prima Mostra Internazionale d'Arte Coloniale, in Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, dall'ottobre al dicembre 1931.

Alla bellezza, a questa ambasciatrice invitta di pensiero e di civiltà tra i popoli, si affida il compito di diffondere, con l'eloquenza di un linguaggio universale, l'idea che l'Italia Fascista esprime nella politica coloniale contemporanea idea d'incivilimento imperiale, quale Roma resse e corresse, attraverso gli evi, direttamente o ad opera dei più diretti suoi eredi, in tutto il mondo mediterraneo.

La Mostra d'Arte Coloniale adunerà opere di pittura, scultura, architettura, bianco e nero, arte applicata. Avrà anche una sezione retrospettiva una del libro ed una fotografica.

Uno speciale reparto servirà a inquadrare la Mostra nella cornice locale, e accoglierà una varia e interessante collezione folcloristica e di materiale etnografico.

La Mostra è internazionale. Recherà così i volti delle colonie di altre Nazioni, anche le più lontane, perchè i confronti ci servano, se occorre, di ammaestramento o d'incitamento a rinnovare, nell'arrengo coloniale, nel quale soltanto da ieri siamo entrati alacrità di lavoro e civili ardimenti fascisti, quali il Duce da noi richiede, il Duce che a questa Mostra si è degnato di concedere non per il suo assenso ma l'auspicio perzioso del suo patronato.

Statistiche e curiosità berlinesi

BERLINO, febbraio.

(U. P.). — Dacchè la Germania un tempo prima nazione militare d'Europa, è ridotta ad un piccolo esercito professionale d'un centinaio di mila uomini, più dell'Esercito danno nell'occhio le milizie di polizia, di cui ad esempio Berlino fa grande sfoggio nelle sue strade.

Ogni Paese dell'impero (Prussia, Baviera, Sassonia, e via dicendo) ha la sua propria. La più nota — e la più importante per numero — è la «Schupo Schutzpolizei», (milizia di pubblica sicurezza) della Prussia. E' questa, che fornisce gli «angeli custodi» al cittadino prussiano e che porta in prigione i delinquenti.

L'annuario della Polizia prussiana, testè pubblicato dal Ministero degl'Interni, che provvede a Berlino e a due terzi della Germania, fornisce ricca messe di dati statistici. Ne trascegliamo alcuni dei più significativi.

Nel 1930, in Prussia, l'intervento degli «angeli custodi» fu chiesto 30.421 volta, dei quali casi 28.000 circa giustificati e poco meno di 20.000 con esito positivo. — Grande lavoro diedero alla polizia le innumerevoli adunate, cortei, manifestazioni all'aperto, cui la polizia suole fare scorta in servizio d'ordine: 24.000 casi in cifra tonda, cui parteciparono circa 25 milioni di cittadini, e d'altronde presenziarono in complesso oltre 380.000 poliziotti, con 16.500 autovetture.

In locali chiusi, le adunate furono oltre 34.000, con 13 milioni d'intervenuti, presenziate da un buon quarto di milione d'agenti.

Quanto ai partiti che hanno dato da fare alla polizia con le loro manifestazioni politiche, la palma è tenuta dai comunisti, i quali resero necessario l'intervento della polizia in 1873 adunate; buoni secondi i nazional-socialisti con 521 casi.

Nell'opera non politica ma criminalistica della polizia, nella caccia cioè ai delinquenti, un elogio speciale meritano gli ausiliari canini. I cani poliziotti contribuirono all'arresto di 7133 persone, in 293 casi la resistenza della persona inseguita fu spezzata grazie ai cani.

Cani da pista furono impiegati 1010 volte e di queste 308 volte con successo, ciò che rappresenta una percentuale di oltre 30 per cento.

⁂

Il famoso assassino di Duesseldorf, il misterioso maniaco delinquente che terrorizzò a lungo quel la popolazione e che ha confessato l'assassinio o tentato assassinio di dozzine di ragazze, in attesa del giudizio, che pure dovrebbe alquanto preoccuparlo, non mostra altra maggior cura che quella della sua eleganza personale.

Peter Kuerten attende ogni mattina con impazienza l'arrivo del barbiere della prigione. La cura delle mani, la scriminatura, i colletti e le cravatte hanno per lui la massima importanza. Ultimamente il Kuerten ha confessato un altro delitto: avrebbe uccisa una ragazza di 23 anni, gettando ne poi il corpo nel Reno.

Egli ha data una minuta descrizione della vittima e del delitto.

*

Tornando alle forze armate della Germania, dati interessanti si hanno circa la via seguita da una classe già circondata di altissimo prestigio sociale, e quasi distruita dalla guerra, anzi dalla pace di Versailles quella degli Ufficiali dell'Esercito. L'Ufficio statistico del Governo bavarese ha assodato che solo il 44 per cento di tale categoria, prima dominante in Germania, ha potuto dopo la guerra inserirsi nella vita borghese.

Circa il 10 per cento non abbandonarono la carriera, avendo potuto trovare impiego nel superstite esercito e nella Marina. — Quaranta per cento sono contrassegnati con la laconica indicazione: senza professione, 4 per cento circa sono passati alle forze di polizia, 6 per cento vivono in campagna, taluni di essi con ampie proprietà.

Il cambiamento d'occupazioni è stato minore di quanto appaia a prima vista, giacchè medici, veterinari ed altri tecnici vanno detratti dal suddetto 44 per cento. Poco più del 17 per cento si sono dati agli affari e all'industria.

In politica sono attivi 5.2 per cento, altrettanti nell'avvocatura e nella diplomazia.

Tassa sulle sigarette per compensare danni di incendi

NEW HAVEN, 4.

Per compensare i gravi danni arrecati al patrimonio boschivo dagli incendi delle foreste, che per oltre la metà dei casi sono dovuti alla distrazione di escursionisti fumatori, il Conservatore Forestale dello Stato del Connecticut ha proposto l'imposizione di una tassa di cinquanta centesimi su ogni pacchetto di sigarette.

Il ricavato di questa tassa andrebbe devoluto interamente al fondo statale destinato al rimboschimento e alla manutenzione delle foreste e dei parchi pubblici. La proposta verrà discussa dal Parlamento dello Stato di Connecticut entro la prossima legislatura.

Gli acquisti del Governatorato di Roma alla Mostra d'Arte Sacra

ROMA, 4.

Il Governatorato di Roma ha fatto alla I. Mostra Internazionale d'Arte Sacra i seguenti acquisti per la Galleria Mussolini:

Eleuterio Riccardi: «Madonna» (terracotta) — Gerardo Dottori: «Natività» (olio) — Ercole Drei: «Deposizione» (bronzo) — Adolfo de Carolis: «Deposizione» (sanguina).

Echi e riflessi

Quest'anno si celebrerà il centenario della nascita di Enrico Rochefort, nato al principio del 1831. E' una figura molto singolare — scrive Leone Daudet nella «Nation Belge» — Nipote di Voltaire, era come lui innamorato della giustizia.

Molto meno geniale del suo illustre congiunto, era però scrittore corretto, di una indipendenza ammirabile, poteva essere terribile e buono come i bambini. Sotto le sue apparenze disinvolte nutriva degli aspri rancori.

La sua frivolezza capricciosa era quella stessa del regime imperiale che esecrava e che contribuì ad abbattere. Era molto accurato nel vestire, galante e premuroso con le donne giovani e belle, indifferente ma cortese con le altre. Non beveva che acqua e non fumava. «A che scopo — diceva — mettere in bocca delle foglie secche e marcite?».

Era stato condannato al bagno dopo la comune, poi all'esilio dopo il Boulangismo e fu uno dei fondatori della Repubblica. Mai piegò nè indietreggiò e fu una delle più belle figure del giornalismo militante.

Non ambì mai nè a titoli speciali, nè a seggi, nè a distinzioni. Rochefort fu deputato a diverse riprese, ma non seppe mai farsi un posto alla Camera, dove trionfava la mediocrità dei suoi colleghi.

A parte le sue memorie, Rochefort non ha lasciato opere stampate, se si toglie la collezione della «Lanterne» e dell'«Intransigeant». Di lui, sparita la generazione che lo ha seguito, non resteranno forse per ricordarlo che i quattro versi che Victor Hugo gli aveva dedicato: «Rochefort il fiero arciere, il sagittario ardito, la cui freccia restò nel fianco dell'impero abbattuto».

⁂

Nel quartiere di St. Marylebone di Londra, esiste la chiesa parrocchiale di St. Peter, della quale quella popolazione è orgogliosa. Essa, come costruzione architettonica, risale a due secoli fa; fu edificata a cura ed a spese di un conte di Oxford e l'esterno della linea che essa presenta sulla facciata, ricorda la concezione grandiosa che fa celebre la chiesa di St. Martin in the Field.

Chi ha occasione, di ammirare la forma degli altari, le ogive delle finestre, la linea pura della balaustre, nelle quali marmi policromi sono profusi, non potrà fare a meno di pensare all'importanza assunta da questa chiesa nella vitale e pulsante epoca Vittoriana.

Al famoso artista britannico Frederick Denison Maurice si deve se questa chiesa fu scoperta, richiamata all'attenzione del pubblico, valorizzata.

Il Denison Maurice — scrive il «Times» — fu una delle menti più colte del suo tempo e l'influenza ch'egli esercitò sugli intellettuali di allora fu tale che un giorno il poeta inglese Tennyson, invitandolo per una gita nell'isola di Wight, nota per le nebbie opprimenti, ebbe a dirgli: «Voi sarete il sole nell'inverno». La rinomanza di questa chiesa posta in un sobborgo di Londra divenne tale che fin dal tempo della regina Vittoria, le coppie aristocratiche vi si recavano a celebrare nozze, battesimi ed era frequentata dall'«èlite» della metropoli inglese.

Gli arazzi settecenteschi che ne adornano le pareti, corrispondendo alla pura linea architettonica dell'edificio, formano l'orgoglio degli abitanti del quartiere di St. Marylebone, tanto più che fra i diversi quartieri dell'immensa capitale esiste una specie di campanilismo a motivo delle parrocchie artistiche possedute da alcuni di essi. St. Peter è, inoltre, conosciuta come la «Chiesa dei Dottori», essendo molto frequentata da essi.

*

Un bimbo normale progredirà così

A due o tre giorni distinguerà la luce dall'ombra volgendosi sempre verso la parte donde entra la luce.

A quaranta giorni farà il primo sorriso alla mamma o a chi lo nutre.

A due mesi incomincierà a osservare degli oggetti colorati, per esempio una palla o una bandiera, e a seguirli con gli occhi; sorriderà più spesso, quando è contento; tuberà come un piccione e incomincerà pure ad alzare un poco il capo.

A quattro mesi terrà il capo eretto, conoscerà la mamma specialmente dalla voce, darà segni evidenti di piacere per i suoi giocattoli o per la bottiglia o per la balia (segno che mangerà), coordinerà i gesti col pensiero, riuscendo ad afferrare con precisione gli oggetti alla portata di mano.

A sei mesi incomincerà le investigazioni sul mondo esterno per mezzo del tatto, del gusto, degli occhi: starà seduto; amerà di sentir cantare.

A sei mesi incomincerà le investigazioni dei suoi imitativi, userà le sillabe senza annettervi alcun senso, ma comincerà ad associare le parole agli oggetti; a dodici mesi comincerà a designare gli oggetti correttamente, a dire poche parole e a capirne qualcuna.

A diciotto mesi comincerà a divertirsi con i colori, a dire molte parole, intuirne alcune sensatamente. Camminerà bene.

A due anni avrà un vocabolario di alcune centinaia di parole e connetterà alcune semplici frasi.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

I militi alle manovre invernali

Sono convenuti dai monti nella nostra città le Camicie Nere del 55. Battaglione: Legionari che hanno lasciato i loro lavori per rispondere prontamente, con il solito entusiastico slancio ed entusiasmo, alla chiamata per l'addestramento tattico militare.

Il 55. Battaglione C. C. N. N. è partito stanotte con 100 sciatori, per la Val Brenta, da dove effettuerà una manovra di montagna con l'impiego di nuclei sciatori, puntando su Asiago.

Abbiamo visto stanotte sfilare il Battaglione con la sua fanfara in testa rinforzato dal plotone armi pesanti, perfettamente inquadrato ed equipaggiato.

Ogni Compagnia era preceduta dal plotone racchettisti e dalle squadre sciatori: bei ragazzi, nerboruti e solidi, pieni di entusiasmo.

Per questa manovra il 55. Battaglione è stato preferito per le sue caratteristiche alpine e per le doti di resistenza delle sue Camicie Nere.

La 55. Legione Alpina Friulana può ben essere fiera, con il suo Comandante Console cav. Alberto Liuzzi, di portare sull'altipiano martoriato un Battaglione di C.C. N.N. che è degno erede delle glorie alpine guadagnate col sangue sulle cime che rispondono ai nomi di Val Bella, Sisemol, Melette, Campomulo.

Il Veglionissimo della Torre Castellana

Un veglionissimo che resterà memorabile nel geniale repertorio del carnevale gemonese sarà quello del 14 febraio, in favore dell'O. N.B., che ci offrirà uno spettacolo romantico dell'epoca feudale, con graziose castellane e castellani, con le caratteristiche usanze dei friulani di quei tempi.

La «Torate» del castello riprodotta meravigliosamente da un nostro artista, avvolta in una effusione di luce siderale, costituirà l'intonazione caratteristica del nostro Teatro Sociale che subirà una totale trasformazione.

Il contrasto tra l'antico e il nuovo darà un colpo d'occhio inusitato e le coppie al chiarore della placida minchiona luna, che farà in quella sera il suo giro sotto la cupola del Teatro, si sentiranno rapire da una estasi mai più provata.

La fiera di S. Biagio

La fiera che ogni anno richiama gran folla di gente, quest'anno non ha avuto l'esito atteso.

Da BUIA

Simpatica dimostrazione

L'altra sera un gruppo di amici, fra i quali si trovavano tutte le autorità locali, si riunivano nel le sale dell'Albergo Cavaletto per offrire al dott. Vidoni una pregevole medaglia con ritratto e dedica eseguite per pensiero ed opera del valentissimo cesellatore concittadino Pietro Giampaoli residente a Roma.

La riunione, iniziata in forma privata, si trasformò in una vera dimostrazione popolare di affetto e di riconoscenza al festeggiato.

Dissero appropriate parole il Rev.do don Chitussi, il Segretario Politico, il sig. Pietro Magistris, ed il sig. Giuseppe Ursella, tutti sospinti dal desiderio di manifestare la gratitudine e la riconoscenza che anima i promotori e l'intera popolazione sensibilissima per l'indefessa operosità filantropica del distinto sanitario, vero apostolo del bene.

Inaspettatamente ma spontaneamente intervenne anche la Banda Cittadina, per rendere più significativa la dimostrazione.

Il dott. Vidoni, con la modestia che lo distingue, in brevi parole fece comprendere la profonda eco che aveva nell'animo suo questa attestazione di stima e di affetto, e quindi, su proposta del cav. Umberto Barnabà fu spedito un telegramma al concittadino Giampaoli, che nella qualità di artista e di amico interpretò opportunamente un senso vivissimo di ammirazione o di devozione diffuso in tutto il popolo di Buia e dintorni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il ballo dei bambini

Giovedì grasso, 12 febbraio, nel la sala della «Scala d'oro» anche quest'anno avremo il tradizionale ballo mascherato dei bambini. Il festival avrà inizio alle ore 16.

Il Veglionissimo della Filarmonica

Sabato 14 andante avremo il veglionissimo della Filarmonica. L'apposito comitato sta tutto predisponendo e si prevede ottima riuscita.

Anche l'orchestra sta preparandosi, con un ricco e nuovo repertorio di scelti ballabili.

Grave ferita ad un occhio

La bambina Bruna Bazzana di Giuseppe, di anni 4, nel mentre stava giocando nel cortile della propria casa con un'altra coetanea, fu accidentalmente colpita con un ferro accuminato (fusto di ombrello) all'occhio sinistro.

Trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale fu dal cav. dottor Piero Masotti riscontrata affetta da ferita penetrante al globo oculare sinistro con prolasso dell'iride.

Convenientemente curata fu trattenuta al Pio Luogo e la prognosi è riservata per la conservazione delle facoltà visive.

Da Pordenone

Una faccenda misteriosa

Circa sette mesi fa una nota ditta, esercitante il commercio di francobolli per collezioni e di materiale per filatelici, spediva da Milano una lettera raccomandata contenendo una certa quantità di francobolli per collezione del valore complessivo di L. 2000 al signor Spirk, il quale è ben noto in città come proprietario e conduttore di automobili da noleggio e altresì per la sua passione filatelica. Il destinatario della lettera suddetta, per una sottrazione misteriosa, che ha dato luogo poi a infiniti commenti e congetture, non ebbe a ricevere i francobolli in parola.

La ditta Liviaga di Milano, non avendo, dopo parecchio tempo, alcuna notizia da parte dello Spirk, gli scrisse, sollecitando il pagamento, dei francobolli scelti e trattenuti, e la restituzione dei rimanenti.

Naturalmente il collezionista pordenonese cadde dalle nuvole e protestò energicamente contro queste per lui inspiegabili richieste, e chiese spiegazioni. Queste, giunsero, naturalmente con sollecitudine, con tutti i dati necessari per la ricerca della lettera smarrita.

Lo Spirk ha il suo recapito presso il Bar Flores, dove viene consegnata anche tutta la sua corrispondenza. Il conduttore, signor Cescut, si ricordò di aver firmato nel luglio la ricevuta di una raccomandata che egli riteneva fermamente di aver dato allora al destinatario, assieme a tutta l'altra corrispondenza. Infatti al Regio Ufficio Postale di Pordenone, esiste sull'apposito registro, la regolare firma per ricevuta fatta dal signor Cescut. Non era, naturalmente, da dubitarsi di un errore o di una irregolarità di consegna commessa dall'Ufficio Postale di Pordenone, che è, come è noto, diretto da vari anni egregiamente e con piena soddisfazione della cittadinanza dal signor E. Scabbia.

Non resta che l'ipotesi di un trafugamento della raccomandata in questione, avvenuto da parte di qualche cliente occasionale del Bar Flores, che avrebbe approfittato di un momento di disattenzione del signor Cescut, occupato nelle faccende del suo commercio, e persona superiore ad ogni sospetto. Infatti in questi giorni, vedendo che le cose si complicavano e che forse avrebbe potuto esser ritenuto colpevole un innocente, il trafugatore, preso evidentemente dal rimorso, spediva al Direttore dell'Ufficio Postale, sig., Scabbia, una lettera anonima, scritta con calligrafia evidentemente contraffatta, che accompagnava la famosa busta, piena di francobolli, e che lo pregava di voler far recapitare allo Spirk, asserendo di non volere assolutamente che una persona onorata quale il Cescut, avesse a restare così gravemente danneggiata nel la reputazione per causa sua.

L'autore del trafugamento rimane tuttora nel mistero, a diradare il quale ci penserà l'autorità che sta indagando. In ogni modo la cittadinanza ha appreso con viva soddisfazione che si sono finalmente diradate le ombre che andavano addensandosi su delle persone veramente insospettabili. Abbiamo voluto assumere più precise informazioni per conto nostro e siamo lieti di poter oggi portare il nostro contributo ed un maggiore chiarimento della verità.

Atti vandalici

In questi giorni furono denunziati al Comando dei R. Carabinieri, dei danni arrecati ai fili elettrici di oltre il ponte della Meduna, prodotti da atti vandalici compiuti dai soliti incoscienti che hanno più di una volta generato la sospensione dell'elettricità nel Comune di Zoppola. Sul luogo si recò subito il maresciallo Murgia, per eseguire le indagini, che portarono all'accertamento che alcuni ragazzacci, si divertivano a lanciare dei sassi legati a dei fili di ferro, sopra i fili della corrente elettrica.

Non è la prima volta che si ripetono questi atti vandalici, e sarebbe ottima cosa che fosse data una buona lezione a questi monellacci.

Da MEDUNO

Morte di una centenaria

Ha chiusa serenamente la propria esistenza in questi giorni la centenaria Domenica Canderan ved. Facchin, nata in Tramonti di Sopra addì 4 settembre 1831 e residente nella frazione di Navarons da moltissimi anni. Donna di eccezionale robustezza fisica, vissuta sempre frugalmente, ha speso la propria esistenza nei gravi lavori agricoli imposti alle nostre donne e fino agli ultimi giorni accudì alle faccende domestiche con mirabile serenità ed alacrità.

Da PALMANOVA

Mercato settimanale

Il mercato di lunedì 2 febbraio fu molto interessante, ed i prezzi dei vitelli e dei suini da latte segnarono qualche lieve miglioramento in confronto di quelli dei mercati precedenti. Le vacche di razza friulana simmenthal furono le più preferite dai nostri allevatori, e molto trascurata le vacche d'importazione estera. Il bestiame da lavoro destò ancora poco interesse, ed i suini grassi conservano i soliti prezzi poco rimunerativi per i nostri contadini.

Animali entrati sul mercato 483 così divisi: Buoi e vacche 122, vitelli 162, suini 150, equini 29, ovini e caprini 20. Animali venduti 260 circa.

Da Spilimbergo

La premiazione degli alunni

alla Scuola di disegno di Tauriano

Preceduta da una cerimonia semplice ed altamente significativa, l'altro ieri si è svolta la premiazione degli alunni della Scuola di disegno professionale di Tauriano, distintisi nello scorso anno scolastico 1929-30. Alle ore undici si è formato un corteo che movendo dalla sede della Società Operaia, per la via del paese, si è recato al monumento dei Caduti dove, con rito austero, è stata deposta una corona d'alloro. Precedeva il labaro della scuola, seguito dagli alunni e dal l'insegnante Pietro Contardo; incedevano poscia il labaro della benemerita Società Operaia di M. S., le autorità, tra le quali l'Ispettore prof. arch. Measso, in rappresentanza di S. E. il Sen. Spezzotti, presidente del Consorzio Obbl. Istruz. Tecnica, il sig. Antonio Tracanelli, presidente della scuola, il prof. Baldini, direttore del Gruppo Scuole Professionali Autonome di Spilimbergo e frazioni, il capitano Martinengo comandante la Sezione Staccata di artiglieria, i membri della Giunta di vigilanza delle scuole, i membri del consiglio della S. O., maestri e maestre elementari, e numerosi soci della S. O. della quale si celebrava contemporaneamente l'anniversario della costituzione.

Dopo il saluto al monumento ai Caduti il corteo si è diretto a deporre un omaggio di fiori alla lapide che ricorda l'epica gesta dei Cavalleggeri Saluzzo.

Nell'ampia sala delle Scuole, nella stessa palazzina della S. O. è seguita la premiazione: il presidente sig. Tracanelli ha dato il benvenuto agli intervenuti ed il prof. Baldini lo ha seguito dando relazione del funzionamento. Fra l'entusiasmo dei presenti, il Capitano Martinengo ha appuntata la medaglia al petto dei giovani premiati.

Essi sono: Osello Gino cui è stato conferito il primo premio e le medaglie d'argento del Consorzio prov. d'Istruz. Tecnica: Rossi Aldo, primo premio e medaglia d'argento del Consorzio Prov. d'Istr. Tecnica; Toffoli Pietro, primo premio e medaglia di argento del Consorzio Prov. d'Istruzione Tecnica; Martina Angelo, secondo premio e medaglia di bronzo del Consorzio Provinciale Istruz. Tecnica; Martina Mario secondo premio e medaglia di br. del Consorzio Prov. Istr. Tecnica.

I licenziati sono i seguenti: Martina Angelo, Martina Bruno, Martina Mario, Sedran Guido. Toffoli Pietro.

Per i mutilati e i combattenti

Le Sezioni dei Mutilati e dei Combattenti della città avvertono tutti i soci che, in seguito a recenti disposizioni, è estesa anche ai mutilati ed agli ex combattenti la facoltà di usufruire per gli acquisti necessari alle loro famiglie degli spacci della «Provvida». Gli interessati che desiderano usufruire di tale concessione debbono munirsi di una apposita tessera, inviando domanda alle rispettive sezioni, facendo conoscere il numero dei componenti la propria famiglia.

Veglia danzante

Sabato 7 corrente nelle eleganti sale del Caffè Centrale sito in Corso Indipendenza, di proprietà del camerata Vincenzo Laurora, si svolgerà una pubblica veglia danzante.

DA TARCENTO

Insediamento del nuovo Podestà

Con rito semplice ed austero ha avuto luogo ieri mattina l'insediamento del nuovo Podestà, Capitano Antonio Grasselli.

Alle ore 10, in Municipio, alla presenza dei membri del locale direttorio, del Segretario capo e del Vice Segretario del Comune, dell'Ufficiale Sanitario e dei Medici condotti, il Ten. Col. cav. Vincenzo Armellini nella sua qualità di Commissario Prefettizio uscente ha fatto la consegna dell'Ufficio al nuovo Podestà.

Nel compiere tale atto il cav Armellini ha avuto parole di altissima stima per il nuovo eletto, al quale ha esternato tutto il vivissimo compiacimento dell'intera cittadinanza per vedere assunto alla carica di Podestà chi, in tanti svariatissimi campi, con cuore e con intelletto, ha svolto opera proficura a favore della cittadino.

Il nuovo Podestà, nel ringraziare il Cav. Armellini delle lusinghiere espressioni avute a suo riguardo, lo ha altresì ringraziato per quanto ha fatto per Tarcento in quindici mesi di amministrazione straordinaria, tenuta con intelligente oculatezza.

Il segretario capo sig. Salvadori ha recato all'uscente e al nuovo Capo del Comune il devoto saluto del dipendente personale.

Indi tutti i convenuti si portarono al Monumento ai Caduti, ai piedi del quale il nuovo Podestà ha deposto una splendida corona di alloro.

Tale atto squisitamente gentile e patriottico insieme è stato in sommo grado apprezzato dalla intera cittadinanza.

Il Podestà cap. Grasselli, dopo la cerimonia dell'insediamento ha spedito i seguenti telegrammi:

«*S. E. il Capo del Governo.* — Con anima vibrante di fede protesa verso Duce Magnifico insediandomi Podestà Tarcento rinnovo giuramento di servire in umiltà Fascismo per la vita e per la morte».

«*A S. E. il Prefetto - Udine.* — Insediato carica Podestà Tarcento invio V. E. devoto ossequio riaffermando proposito di adempiere mandato con inflessibile volere di pubblico bene».

«*Conte De Puppi - Segretario Federale - Udine.* — Insediato carica Podestà Tarcento rinnovo Vossignoria sensi assoluta disciplina et indefettibile devozione superiori Gerarchie».

Al Podestà di Udine, Conte di Caporiacco, che con pensiero squisitamente gentile aveva fatto pervenire al Capitano Grasselli il suo saluto augurale, il nuovo Podestà ha così risposto:

«*Conte di Caporiacco - Podestà di Udine.* — Ambitissimo saluto Vossignoria mi è insieme auspicio e sprone. Con vivissima riconoscenza ringrazio e ossequio».

Significativo gentile omaggio

Nel pomeriggio di oggi il R. Direttore Didattico Sig. Bosello ha presentato al nuovo Podestà Capitano Grasselli reparti di Balilla e di Piccole Italiane raccolti in perfetta formazione, gagliardetti in testa.

Presenziavano pure il dottor Bonfadini presidente del locale Comitato dell'O. N. B. e il Segretario Capo del Comune sig. Salvadori.

Con belle parole, ispirate ad altissimi sensi di Patria e di fascismo, il sig. Direttore Bosello ha portato al Podestà il saluto della Scuola di Tarcento e il proposito dei Balilla e delle Piccole Italiane presenti di compiere sempre ed ovunque il proprio dovere, di sempre donare sè stessi al bene, di coltivare e di sollevare lo spirito sempre più in alto nel santo nome di Patria.

Visibilmente commosso per il gentile graditissimo omaggio, il Podestà ha avuto parole di sentito ringraziamento e di vivissimo compiacimento per il Direttore, per gli insegnanti e per i Balilla e le Piccole Italiane di Tarcento. Dopo di aver dichiarato di guardare alla scuola con specialissima simpatia, il Podestà ha promesso tutto il suo appoggio pel continuo incremento della scuola stessa.

Dopo di che i Balilla e le Piccole Italiane, come sempre ammirati, sfilarono per le vie di Tarcento al canto dei fatidici inni.

La lotteria di Lusevera

Di giorno in giorno i doni per la lotteria che sarà tenuta nella vicina Lusevera, vanno accumulandosi. Intanto segnaliamo alla conoscenza ed alla riconoscenza del pubblico i seguenti nomi, i quali vanno aggiunti a quelli già elencati:

Ditta Dormisch, Antonio Pilotto, Maria Antoniutti, Teobaldo Ermacora, Bottegon, G. B. Azzolini negozio, Tamburlini, Ditta Ines Midena, Di Lenardi, negozio; Olvino Morgante; Paolo Belini Paolo, Iolando Giavitto, Cresatti e Gurisatti, negozio; Ezio Morgante, Umberto Toffolo, Umberto Muzzolini, Banca Cattolica, Italo Zanello, Olga Marcuzzi, Pasticceria Tomada, Gino Morgante, Sindacato Agricolo, ditta cav. Giulio Mosca, Albergo Trieste, Bazaar, negozio; Cacitti, negozio, Circolo Agricolo, Pietro Goi, Pasianotto, Giovanni Ferrari, Caffè Tranquillo, Bernardis Guglielmo, Marcellina Aita, Ottorogo, Farmacia Mugani, Gresatti, Magazzino, Farmacia Serafini, Bernardis figlio, Teresina Busolini, Pietro Di Biaggio, Giuditta Bobbera in Sinicco, don Luigi Novello, parroco Cappellano di Vernassino.

Da LATISANA

L'evasione d'un detenuto

dalle carceri mandamentali

Ieri mattina, verso le ore 11, il detenuto Carlo Fantuzzi, di Erasmo d'anni 34 da Prata di Pordenone, eludendo la vigilanza del custode le locali carceri Mandamentali, riusciva con audace abilità ad evadere.

Egli si trovava detenuto nelle nostre carceri in attesa di giudizio per un furto commesso mesi or sono ed inoltre per espiare cinque mesi di reclusione inflittagli dal Pretore, pure per furto.

Il Fantuzzi, pericoloso pregiudicato, è attivamente ricercato dai carabinieri locali.

Da CODROIPO

Festival danzante

Al Teatro Benini domenica abbiamo avuto la terza festa danzante della stagione. Numerosa gente ha assistito alle danze, che sono state animatissime fino alla una. L'orchestra, sotto la direzione dell'esimio prof. Peller, ha suonato egregiamente.

Da PONTEBBA

Lieto evento

La distinta signora Antonietta Agolzer, consorte del nostro amato Podestà, ha dato ieri felicemente alla luce un vispo e bel maschietto. Al camerata Agolzer e alla sua consorte, vivi rallegramenti ed auguri.

Da RIVE D'ARCANO

Neo ufficiale dell'O. N. B.

Con recente provvedimento del Comandante la 303 Legione Balilla, il camerata Luciano De Marchi è stato nominato Comandante del Manipolo di Rodeano.

Congratulazioni.

Da Cervignano

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante di questa Sezione del Fascio Giovanile di Combattimento comunica che gli inscritti al Fascio predetto sono invitati a versare a questo Comando la quota di L. 10 la quale darà loro diritto alla tessera; al distintivo ed all'abbonamento annuo al settimanale illustrato «Gioventù Fascista».

Gli esami dei Corsi premilitari

Domenica 8 c. m. nel cortile dell'Edificio Scolastico di Cervignano del Friuli saranno tenuti gli esami del secondo Corso di Istruzione Premilitare davanti al la Commissione Esaminatrice composta dei seguenti membri:

Maggiore cav. Cirillo De Marchi, Comandante del Presidio; Primo capitano Vittorio Galasso Capomanipolo geom. Achille Zandegiacomo. A detti esami prenderanno parte gli inscritti dei corsi premilitari di Cervignano del Friuli, Aiello, Aquileia e Ruda.

Gli esami avranno inizio alle ore 8 ant.

Orario lezioni di scherma O. N. D

Il Direttorio del Dopolavoro comunale ci comunica che d'ora innanzi le lezioni per gli inscritti alla Sezione di scherma saranno impartite nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore pom. 5.30 alle ore 8.

Una notte in treno nell'Alaska

E' il titolo del grande veglione mascherato indetto dal Dopolavoro Ferroviario di Cervignano, che avrà svolgimento sabato 7 c. m. nella Sala del Teatro Ideal.

Fervono pertanto alacremente i lavori di allestimento della Sala la quale per l'occasione verrà completamente trasformata in stile con il titolo del veglione. E' stata pure ingaggiata una delle migliori e più indiavolate orchestre jazz-band la quale si presenterà con gli ultimi e più moderni ballabili. Durante le danze vi saranno pure numerosi balli figurati come pure funzionerà un ottimo buffet interno.

Il Veglionissimo dei Combattenti

Sabato scorso, nella Sala del Teatro Ideal si è svolto il tradizionale Veglionissimo Mascherato dei Combattenti, il cui utile netto andrà a favore dei figli di combattenti indigenti per le cure montane e marine. Il Veglionissimo, come era da prevedersi, ebbe un felicissimo esito, sia per il numeroso concorso di persone sia per il brio e la giocondità che animò tutta la serata.

Molto ammirato il bell'addobbo della Sala, del quale va fatto elogio al sig. Beniamino Di Giusto, dirigente i magazzini di Cervignano della Ditta in Manifatture Weiss. Elegantissime e graziose le acconciature delle numerose invitate e dei costumi mascherati. Ottima l'orchestra.

Le danze si protrassero animatissime sino a tarda ora tra la più schietta allegria di tutti gli intervenuti.

Al Comitato organizzatore ed in special modo al Presidente della Sezione Combattenti di Cervignano sig. Umberto Zampar che tanto si prodigò per l'ottima riuscita della festa benefica, vive congratulazioni.

Oblazioni

Sono pervenute le seguenti oblazioni alla Congregazione di Carità: Azienda Agricola cav. Sepulcri L. 30; Banca del Friuli Filiale di Cervignano L. 100.

Da BASILIANO

Nella Sezione Combattenti

L'altra sera si è riunito nella Sede sociale il Direttorio della Sezione Combattenti di questo Comune per discutere circa il tesseramento dell'anno nono e per organizzare la Veglia Combattenti. Fu deliberato che il tesseramento sarà svolto entro la prima quindicina di febbraio. Il Veglione Combattenti sarà tenuto giovedì 12 corrente nella Sala Ellero, la quale sarà riccamente addobbata per l'occasione.

Il Direttorio deliberò ad unanimità di offrire al Fascio Giovanile di Combattimento il gagliardetto, fissando la consegna dello stesso il giorno 24 maggio prossimo venturo.

Sgravi fiscali

Il Podestà del Comune in seguito alle direttive del Governo ed alla realizzazione d'economia di bilancio per il ribasso di legge agli impiegati comunali, ha deliberato di procedere ai seguenti sgravi sul bilancio 1931: per affitti fabbricati e diritti patrimoniali il 10 per cento sugli esistenti canoni; tasse comunali il 10 per cento sulle esistenti. Tassa suini il 20 per cento. Imposta dell'energia elettrica allo scopo di illuminazione 22 per cento sulle esistenti. Lo sgravio complessivo è di L. 10.351.

Tesseramento P. N. F.

La Segreteria Amministrativa invita gli inscritti a versare la tessera dell'anno ottavo e una fotografia per provvedere al rinnovo di quella dell'anno nono. Avverte inoltre che il rilascio della tessera è subordinato al versamento dell'importo cessione tessera.

Beneficenza

Il sig. Santo Fabbro di Pozzecco ha versato per oblazione L. 10 all'Asilo Infantile di Basagliapenta.

Assemblea Cooperativa di Consumo

Il giorno 8 corr. alle ore 9 nella sala sociale si terrà l'assemblea annuale dei soci della Cooperativa di Consumo di Basiliano, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria del Consiglio d'amministrazione dei Sindaci, approvazione bilancio al 31 dicembre 1930.
2) Nomina di tre consiglieri.
3) Nomina dei sindaci.
4) Nomina dei probiviri sociali.
5) Eventuali.

Un chiarimento

Riceviamo:

«Nel numero 5 di domenica 1. febbraio de «La Vita Cattolica» nella cronaca di Basiliano è apparso il nome del maestro Giovanni Pravato quale Segretario dell'Unione Uomini Cattolici. Smentisco la notizia, poichè non ricopro tale carica.

Giovanni Pravato».

Da UGOVIZZA

Atto di fede

Abbiamo dato ieri notizia della significativa cerimonia qui svoltasi per la consegna della bandiera nazionale al locale distaccamento della Milizia Confinaria, da parte dei commilitoni dei Carabinieri Reali, della Regia Guardia di Finanza e della Milizia Forestale. Abbiamo pure accennato al vibrante discorso del centurione Dei Giudice, comandante il Sottosettore della Milizia Confinaria. Egli così disse:

«Non so trovare parole adatte, ed il costume militare me lo impedisce, per ringraziare degnamente il Fascio di Ugovizza e le locali Forze Armate che hanno scelta questa indovinata occasione per onorare le camicie nere confinarie con l'offerta della bandiera nazionale. Ambitissimo onore che in questo momento ci rende noi, CC. NN. confinarie, maggiormente orgogliose, poichè l'ottavo annuale della creazione della Milizia ci trova sempre presenti collo spirito del primo giorno, e con un glorioso contributo alle tre centurie di caduti per la sacra fede che ci anima, pegno sicuro che le nostre aspirazioni di grandezza saranno compiute.

Il Fascismo che ha la funzione di armonizzare e dare vita a tutte le forze della Nazione, e di cui la Milizia è una emanazione eroica, questa volta ha unito qui ai confini della Patria, gli altri Corpi Armati dello Stato, perchè con l'offerta di questo inviolabile vessillo, imperituro segno di fede, ci desse quella sincera testimonianza di affetto che cancella tante infami insinuazioni. E così affermando che se anche le forme del vestire ed i diversi compiti ad ognuno assegnati, pare ci dividano, servono invece con giusta emulazione ad integrarci maggiormente ed a dare maggior coesione alla vigile ed instancabile nostra opera, senza togliere nulla a nessuno, ma anzi a dimostrare che sotto ogni veste vi è sempre quel magnifico figlio del laborioso popolo italiano che fu e sarà uno dei migliori soldati del mondo.

Ringrazio la gentile madrina, il sig. Parroco e tutte le Autorità presenti, assicurando che le camicie nere confinarie sapranno valorosamente difendere la loro bandiera contro tutti i nemici vengano pure dall'oriente e dall'occidente, e la onoreranno in pace come in guerra. Qualora la plutocrazia nemica dei nostri ideali decidesse di scatenare le sue furie contro questa nostra bella Patria noi avremmo l'onore d'essere le avanguardie di quei battaglioni che dilagherebbero oltre i confini e canteremmo allora le nostre terribili e vindici canzoni, fieri di avere fatto garrire sempre più alta e bella la nostra santa bandiera per l'Italia, per il Duce e per il Re».

Queste parole, che sintetizzano la devozione e la dedizione della Milizia Confinaria all'Italia fascista, assurgono all'altezza di un atto di fede.

Da MERETTO DI TOMBA

Ribasso affitti

In conformità al deliberati della ultima seduta del Direttorio, per l'efficace interessamento del Segretario Politico furono ribassati del 10 per cento tutti gli affitti delle case urbane.

Va notato lo spirito di disciplina dei proprietari, i quali hanno subito aderito all'invito.

Da COSEANO

Carnovale

Nella sala Olivotti ogni domenica si balla. La sala è stata addobbata con gusto e sono state ammirate le sfarzose linee alla orientale.

Suona una distinta orchestra jazz-band con scelto programma.

Da PINZANO

Veglia benefica

Sabato 7 corr., nei locali del «Progresso», si svolgerà una festa danzante pubblica. Suonerà una distinta orchestra diretta dal m.o Eliseo Pizzotti.

Da FLAIBANO

Sponsali

Si unirono in matrimonio la signorina Maria Bevilacqua, figlia del noto proprietario Osvaldo, e l'egregio signor Eugenio Schiratti, casaro capo del nostro Caseificio.

Dopo la cerimonia, svoltasi nella chiesa parrocchiale, fu servito un rinfresco nella casa della sposa. Molti fiori e doni giunsero alla coppia. Auguri.

Da Cividale

Servizio chirurgico dell'ospedale

L'egregio cav. dott. Antonio Sartogo chirurgo primario del nostro Ospedale, avendo raggiunto i limiti di età, previsti dal regolamento sanitario interno, ha in questi giorni cessato dal suo incarico.

Egli per 38 anni ha dato tutta la sua attività, tutta la sua passione e tutto il suo amore agli ammalati, distinguendosi in molti e difficili atti operatori. Zelante e premuroso, ha saputo cattivarsi le simpatie, l'affetto e la riconoscenza della cittadinanza, che di cuore gli augura possa ancora per molti anni dedicare l'opera sua a vantaggio dei sofferenti, pur godendo di un meritato riposo.

A sostituirlo l'Amministrazione Ospedaliera ha chiamato il prof. dott. Ottorino Tenani, di Ferrara, che ha già assunto il servizio.

Il chirurgo prof. Tenani libero docente in patologia speciale chirurgica nella R. Università di Modena, è preceduto da fama di medico coscienzioso e studioso, di operatore provetto in ogni ramo della moderna chirurgia.

La felice scelta ha incontrato il generale compiacimento, e non v'ha dubbio che, mercè le elette qualità e l'alto valore del nuovo sanitario, il nostro importante Ospedale, e particolarmente il reparto chirurgico, avrà nuovo e moderno impulso nella sua ascesa continua.

Grande concerto orchestrale

con esumazione di vecchi balletti

I ballabili di cui si gode la nuova generazione non possono essere gustati nè compresi da quanti erano giovani.... trent'anni fa e che allora deliziavano alle generali armonie e ai dolci ritmi della musica non sincopata.

Ed è per risvegliare i passati ardori ai ballerini di una volta che un gruppo di vecchi orchestrali, capitanati dal ben conosciuto maestro Luigi Bier, ritornato in Patria dopo diversi anni di assenza, questa sera, alla vecchia trattoria «Alla Speranza» darà un grande concerto in cui verranno esumati tutti i vecchi ballabili delle fortunatissime stagioni carnevalesche dal 1886 in poi, in cui ebbero gran voga le melodie dei grandi maestri Strauss, Waldteufel, Metra, Farbach ecc.

Quelli che sono ancora attaccati alla vecchia tradizione, e sono molti, ritorneranno col pensiero ai beati tempi della passata gioventù, ed i giovani di oggi potranno sentire della bella musica, ben diversa dai rauchi suoni tipo «jazzband».

Da MOIMACCO

L'omaggio al Podestà

Per iniziativa delle Sezioni locali del P. N. F. e dei Combattenti, domenica mattina si è svolta in questo Ufficio Municipale una riunione delle autorità civili e religiose e dei maggiorenti del Comune, allo scopo di porgere il doveroso omaggio al nuovo Podestà cav. ing. Nelusco Zorzi.

Sono intervenuti, oltre i direttori del Fascio e dei Combattenti, il comm. co. Nicolò de Claricini, il Parroco sac. don Giovanni Manzocco, il Vicario D. Domenico Pilotti, il presidente della Congregazione di Carità sig. Giuseppe Caporale, il Conciliatore sig. Luigi Bozzi ed i preposti alle istituzioni locali. Ha mandato un telegramma di adesione il Segretario Federale cav. uff. co. Raimondo de Puppi con fervidi voti per l'opera del nuovo amministratore.

Il sig. Antonio Vecchio, a nome del Fascio ed il sig. Gio. Batta Rieppi presidente dei Combattenti, hanno rivolto il deferente saluto al nuovo capo del Comune, assicurandolo della leale collaborazione nell'espletamento del suo mandato e facendo i migliori auguri per la sua opera nell'interesse del paese e del Regime.

Il Parroco di Moimacco, compiacentosi della scelta del Podestà nella persona del cav. ing. Zorzi, ha auspicato alla concordia fra l'Autorità civile e religiosa nel pubblico interesse pel il conseguimento di proficui risultati nel campo civile e morale.

L'ing. Zorzi ha ringraziato gli intervenuti per la gradita manifestazione e gli oratori per i nobili sentimenti esposti, facendo noto che la sua opera sarà improntata a lealtà e giustizia, aliena da personalismi e diretta unicamente al bene della collettività.

Ha quindi invitato a elevare il pensiero a Sua Maestà il Re, al Duce ed al Segretario Federale co. Raimondo de Puppi, al quale stanno particolarmente a cuore le sorti del Comune.

Gli astanti, sorti in piedi, prorompono in calorose ovazioni e così la simpatica riunione si sciolse tra il più vivo entusiasmo.

Da VALVASONE

La Veglia delle rose

Sabato prossimo 7 corrente, organizzata impeccabilmente dal Fascio Femminile e dal Dopolavoro locale, avrà svolgimento la tradizionale Veglia delle rose.

La sala filarmonica, nella quale si darà il magnifico trattenimento, viene in questi giorni ritoccata nel suo già artistico addobbo in modo da offrire al pubblico la visione di una grande serra fiorita.

Alla mezzanotte sarà sorteggiata una lotteria, composta di premi gustosi e di valore; funzionerà un inappuntabile servizio di buffet.

CRONACA CITTADINA

Delibere del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, in data 31 gennaio 1931 ha deliberato quanto segue:

a) di autorizzare la Società Autoindustriale a costruire la pensilina un cemento armato e vetro nel prospetto dell'edificio di proprieta della Società medesima in via Francesco Crispi, secondo il progetto presentato.

b) di cedere alla ditta Sedran Angelo fu Luigi di Udine l'area patrimoniale incensita da distinguersi col mappale N. 4161,1/2 in Comune Censuario di Udine esterno, della superficie di metri quadrati 12 circa, verso cessione da parte della Ditta Sedran di un appezzamento di terreno da escorporarsi dal mappale N. 4161; c) di are 85 Rend. lire 10,19) in Comune Censuario di Udine esterno, porzone da distinguersi con N. 4161 b) di are 1.55, Rend. indicativa 3,5 da incorporare nella sede stradale.

La permuta con la ditta Sedran, per la sistemazione della via Lodovico Ucellis, si intende effettuata a titolo gratuito, restando a carico del Comune le spese di contratto e conseguenti:

c) di autorizzare la ditta Gottardo Virginia a praticare l'accesso al proprio fondo dalla via Buttrio, sotto l'osservanza delle norme che sarà per dettare in luogo l'Ufficio Tecnico Comunale.

La concessione si intende fatta a titolo precario salvo il diritto di terzi.

d) di nominare supplenti con decorrenza dal 20 di questo mese, le maestre signorine:

Ferrucci Maria Vittoria e Pegrazzini Alessandra alle seguenti condizioni. 1) durata dell'incarico a non oltre il 30 giugno p. v.; 2) assegno in ragione di lire 6160 annue ridotto del 12 per cento, in decimi posticipati, senza supplemento di servizio attivo e più il caroviveri in quanto ne avessero diritto, 3) trattenuta delle assenze che superassero gli otto giorni nel corso dell'annata.

Alto compiacimento

per la festa di S. Cecilia

La presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica la seguente lettera di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Di Marzo:

«Con vivo compiacimento ho appreso quanto la S. V. ha riferito in merito alla festa musicale di S. Cecilia costì celebrata in piena conformità degli alti intendimenti etici e culturali cui mira la Scuola Fascista nel suo programma di perfezionamento morale della gioventù e approvo pienamente che il concerto corale, tenuto in occasione della festa di S. Cecilia, si sia ripetuto a totale beneficio di cotesto Comitato dell'O. N. B.

Esprimo alla S. V. e ai Suoi collaboratori le mie congratulazioni che servano anche d'incoraggiamento a proseguire per la via tanto bene iniziata e feconda di sì lusinghieri risultati. — *Di Marzo*».

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il primo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità per l'anno 1931 dagli aderenti alla Lotta contro l'accattonaggio.

Presso la Pia Istituzione sono sempre disponibili schede e targhe per eventuali nuovi sottoscrittori ed i contributi annui sono sempre fissati in non meno di lire 40 per i privati, non meno di lire 80 per i negozianti.

Ditta Luigi Moretti lire 200. Rimatti Demetrio lire 120.

Hanno versato lire 100 ciascuno i signori: Tamburlini F.lli fu Giuseppe, Vanni degli Onesti, Scala Gabriella, Bellavitis co. Ugo, Dormisch Francesco, Fam. co. Florio, Ditta Luigi Spezzotti, Ditta Giuseppe Larocca, La Vitrum di M. Martini, Ditta Angelo Scaini, Scoccimarro Cesare, Unione di Pubblicità Italiana, Famiglie Antonini-Perusini, Mocenigo Carlo, Alberghetti Giuseppe, Moschioni Luigi, Biondi Leopoldo lire 90.

Hanno versato lire 80 ciascuno. Lovaria co. Fabio, Comessatti Giacomo, Michieli Ernesto, Gubitta Enea, Farmacia dott. G. dall'Acqua, Eredi Luigi Stabile, Fabris A. e G. di Santolo Venuti, Cartoleria Succ. Cremese di A. e G. Galliussi, Benedetti A., Grillo Guido, Carlini Zamboni e C., Gorizzutti Alice, Sala de Ponti Silvia, D'Agostini Romano, Baldini Luigi, Greatti Giovanni, Marcuzzi Giovanni, Pezzè Antonio, Chiussi Enrico, Ditta Daniele Camavitto, F.lli De Re, S. A. Setifici Silvestri, Ditta Tiziano d'Orlando, Bernardis Virginio lire 70; Banco Alessiero lire 60.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Menazzi cav. Mario, Morelli Lorenzo, Rubbazzer col. cav. Italico; Margreth Enrico, Burt Angelo, Linda Angelo, Pitotti dott. Giuseppe, Pagani, cav. uff. Camillo, Burra Enrico, Locatelli Antonio, Lippi ing. Emilio, Mocenigo Rita, Bonini comm. Aristide, Carlini Gio Batta, Lenisa cav. Antonio, Macola co. Bernardo.

Hanno versato lire 40 ciascuno. Chiurlo Manlio, Vuga dott. Renzo, Ellero Vuga Emma, Pagnutti Giovanni, Marzinotto Luigi, Torossi Fratelli, Vatri Giuseppe, Spangaro Angelo, Micoli Francesco, Zannini Achille, Petrucco dr. Gio Batta, Daniotti Girolamo, Del Pup Cesare, Ricci Maria, Bressani Giovanni, Valle prof. Provino, Bisiaco don Remigio, Rizzardi Francesco, Omet cav. rag. Ugo, di Caporiacco gr. uff. co. avv. Gino, d'Adda co. Addo.

Riunione Consiglio d'amministrazione

dell' Istituto Micesio

Ieri alle ore 18 si è riunito, presieduto dal dott. Ulderico D'Angelo, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Micesio.

Erano presenti il vice presidente cav. Crainz, i consiglieri geom. Zilli e signor Moro. Segretario il sig. Dorigo.

Il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti all'ordine del giorno. Quindi dopo un esame accurato ha approvato il bilancio preventivo 1931.

La seduta è stata tolta alle 19,30.

Pro sestiere ferrovieri

Il maggiore del II Fanteria, cav. Mandò, ha devoluto per beneficenza, la somma di lire 16, risparmiata in seguito ad acquisti fatti in un negozio presso cui la Commissione Fascista dei prezzi è intervenuta onde fosse applicato il ribasso stabilito.

Il presidente della Commissione, Manlio Ardenghi, ha destinato la somma in favore del Sestiere Ferrovieri fascisti.

Mostra del Giardino Italiano

Nella prossima primavera seguirà a Firenze, a Palazzo Vecchio, la Mostra del Giardino Italiano, organizzata con criteri razionali e alla quale non mancherà il successo.

La Mostra vuol essere una illustrazione compiuta, istruttiva, interessante ed al tempo stesso piacevole del Giardino Italiano dalle origini al principio dell'800; in una parola dal giardino del Decamerone al giardino romantico.

Per indispensabile varietà si intende che col giardino non solo è compresa la villa (omessa nel titolo per brevità e concisione), ma anche quanto possa riferirsi alla villeggiatura: svaghi, giuochi, ecc.

Inoltre la Mostra comprenderà anche una esposizione di fiori e piante artificiali; un saggio di piante e fiori dipinti o disegnati da artisti italiani dal secolo XIV al XIX incipiente; ed una raccolta di opere antiche, a stampa o manoscritte, sul giardino e il giardinaggio.

La Commissione esecutiva è presieduta da S. E. Ugo Ojetti e, per accentrare e meglio disciplinare il lavoro di ricerca e di notifica, sono stati istituiti Comitati regionali: di quello Veneto è segretario il dott. Adolfo Callegari, direttore del R. Museo di Este.

Ogni Comitato fornirà una specie di censimento dei giardini storici della regione: di quelli esistenti ma sostanzialmente modificati; scomparsi, ma documentabili con dipinti, stampe, disegni, ecc.

I più importanti e caratteristici giardini della regione dovranno essere rappresentati nella Mostra, da piante, dipinti, stampe, disegni ecc., e anche da fotografie ingrandite che, integrando la documentazione passata, offrano gli aspetti attuali di ciascun giardino. Solo in casi eccezionali, in mancanza di detta documentazione, si dovrà limitare la raffigurazione a sole fotografie, sempre ingrandite.

Per il Giardino del Cinquecento sono desiderati plastici, arazzi, dipinti, disegni, e stampe che raffigurano giardini e ville italiane e inoltre scene, giuochi, svaghi della villeggiatura. Vengono accolti ben volentieri anche bozzetti o disegni di fontane, statue, vasi ecc.

Quando si tratti di affreschi o di tavole e tele difficilmente trasportabili per le loro dimensioni, ci si dovrà limitare a fotografare (con ingrandimento eventualmente colorito) la figurazione del solo giardino.

I Comitati potranno notificare quanto essi credano utile alla maggior varietà ed interesse della Mostra, come per esempio, oggetti per giuochi campestri, se però di epoca anteriore al principio del secolo XIX (volani, cerchi, altalene, aquiloni, ecc.).

La Mostra durerà dall'aprile a tutto giugno e la richiesta degli oggetti sarà fatta dal Podestà di Firenze, su proposta del Presidente della Commissione Esecutiva.

Gli oggetti saranno assicurati contro tutti i rischi, le spese di ritiro, eventuale restauro, imballaggio, spedizione, rinvio e rimessa a posto saranno tutte a carico del Comune di Firenze.

Per le fotografie si dovranno indicare quelle esistenti, e ove mancassero, si proporrà chi potrebbe eseguirle.

***

Ci siamo dilungati nell' iniziativa, data la novità dell'argomento, e prevedendo l' interesse che la Mostra sarà per destare, avendo i nostri architetti profuso, in passato, i tesori della loro fantasia e della loro genialità nella costruzione di giardini monumentali.

Il Veneto non mancherà di far buona figura a Firenze, come una delle regioni nelle quali i giardini hanno assunto il maggiore sviluppo. Il Friuli nostro, in materia, non presenta ricchezza di giardini di grande importanza. Di molto interesse però la villa Manin a Passeriano, dimora di Dogi e, durante l' invasione francese soggiorno del Generale Bonaparte e di Giuseppina sua moglie.

Atto benefico della Mutua Agenti

Il Presidente della Società Mutua Agenti di Udine ha messo a disposizione del Podestà co. Gino di Caporiacco L. 200 perchè siano devolute a scopo di beneficenza.

Tale somma faceva parte dello utile netto del ballo Mercurio, dato dalla Mutua Agenti sabato 31 gennaio.

Il Podestà ha distribuito l' importo fra tre famiglie povere della città ed ha espresso al Presidente della benemerita Associazione la gratitudine dei beneficati.

Il Bollettino del Consiglio dell' Economia

E' uscito il Bollettino di gennaio del Consiglio provinciale dell'Economia, col seguente sommario: Il grande volo attraverso l'Atlantico — Per la morte di S. E. Bonaldo Stringher — Atti del Consiglio — Per la bonifica della Bassa Friulana — Legge sulla disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali — Istituzione di un Comitato tecnico per la previdenza Sociale e le assicurazioni private — Agricoltura — Industria e commercio — Esportazioni ed importazioni — Imposte e tasse — Varie — Fiere campionarie — Offerte e richieste di merci e rappresentanze — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati preventivi — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Listini prezzi delle merci e del bestiame e Udine, Cervignano, Palmanova, Pordenone e Tarcento — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Orfani di Guerra di Rubignacco — in morte di Amalia Fontanini: Fratelli Rodolfi L. 10.

Altre offerte

Agli orfani di guerra di Udine — In memoria del comm. nob. Giuseppe Orgnani-Martina: Leone Del Mestre L. 10; del co. Giulio Strassoldo: Leone Del Mestre L. 10; di Giulio Giampietro: Teresa e Girolamo Daniotti L. 25.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia — In memoria del co. Giulio Strassoldo: le famiglie Nigris, Paderni, Agosti, Comino e Peccol hanno versato L. 25 a pro della Colonia Alpina.

Funebri Giampietro

Ieri, mercoledì, alle 10 hanno avuto luogo i funerali di un distinto funzionario residente da molti anni a Udine, il signor Giulio Giampietro.

Capo turno presso l' Ufficio dei Telegrafi egli si era acquistato le simpatie di una larga schiera di persone per la lucida intelligenza, il carattere franco e schietto, la dedizione completa al lavoro e alla famiglia.

La sua repentina scomparsa ha destato il più vivo rammarico tra gli amici e i colleghi, i quali si sono stretti intorno alla salma rimpiangendo l'amico fedele, il consigliere avveduto, il cittadino esemplare.

Gli recarono l'estremo saluto il Direttore dell' Ufficio telegrafico La Raja, i colleghi Soderi, Piva e Carlisi ai quali rispose uno dei fratelli dell' Estinto.

Alla vedova signora Maria Cera ed al figlioletto ignaro della perdita irreparabile diciamo parole di conforto.

Un invito ai bersaglieri

Tutti i bersaglieri in congedo, appartenenti alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, che ancora non si fossero messi in regola con il pagamento della quota sociale 1931 sono pregati di farlo subito, rivolgendosi al cassiere della società signor Cesare Del Pup, in Piazza Mercato Nuovo.

Presso il cassiere, potranno ritirare inoltre il giornale «Il bersagliere».

Arresti e rinvii a giudizio

della Corte d'Assise

Il 15 novembre u. s. nella casa di certa Maria Dorigo di via Tiberio Deciani, i carabinieri sorpresero in intimo colloquio il quasi settuagenario Giuseppe Novello fu Antonio da Pozzuolo del Friuli, con una ragazzina sedicenne.

I carabinieri procedettero alla denuncia della Dorigo, del Novello e della zia della ragazza, Anna Billia fu Gio. Batta d'anni 40 da Castions.

Il Giudice istruttore del Tribunale di Udine, esaminate le risultanze, concluse dichiarando l' incompetenza del Tribunale stesso e rinviando i tre suddetti, più la nonna della ragazza: Caterina Codarini fu Giovanni d'anni 70 pure da Castions, al giudizio della Corte d'Assise.

Nei confronti dei quattro, in data 26 gennaio u. s., il Giudice Istruttore spiccò mandato di cattura ritenendoli imputati di violenza carnale ed inoltre di somministrazione continuata di stupefacenti.

Ieri mattina, i carabinieri procedettero all'arresto di tutti gli imputati, tranne della Dorigo che si trova da tempo presso le carceri giudiziarie.

Furto di bicicletta

Il signor Emilio Saccavini di Gio Batta d'anni 30, abitante in via Passons, denunciò ai carabinieri di via Gemona, il furto della propria bicicletta, patito ieri mattina in Piazzetta Antonini, mentre si trovava all'osteria ai Frati.

Gli Alpini alle escursioni invernali

Il Battaglione «Gemona» dell'8. Reggimento Alpini, al Comando del tenente colonnello Federici, è partito per le annuali escursioni invernali, sulle montagne carniche e su quelle del Canal del Ferro. A Pontebba si uniranno al «Gemona» anche gli altri due battaglioni: «Cividale» e «Tolmezzo».

Alla Stazione a ricevere i baldi alpini dell'Eroico Battaglione, si trovavano il Podestà di Pontebba sig. Agolzer ed il vice Podestà signor Diego Schiavi.

Anche il 55. Battaglione CC. NN. è stato prescelto per partecipare alle escursioni.

Nastro bianco

Con piacere apprendiamo che la famiglia del geom Giovanni Da Forno — nipote dell'egregio commerciante sig. Giovanni direttore della Società Operaia — è stato allietata dalla nascita di un bel maschietto: Franco Mario.

Rallegramenti ed auguri.

La grande mascherata a Gemona

Preparata da autentici artisti e artigiani, auspice il Dopolavoro su progetto geniale ideato dal prof Giuseppe Barazzutti, avrà luogo domenica 8 corrente a Gemona, nel pomeriggio, la grande parata dei carri e gruppi mascherati del Friuli del monte e del Friuli del piano.

Il colossale Carnera — un monumento addirittura del peso di 16 quintali — sfilerà recandosi dietro i vinti dell'Orbe terracqueo Stribling, Paulino, Iensen e tutta una corte di Presidenti della Repubblica stellata: l'attesa pace di Ginevra, che mai non arriva, il progetto dell'esposizione 1931, la nuova Gemona vista attraverso il caleidoscopio, il carosello dei matti, l'Arca del nuovissimo Noè, gli abituri gemonesi dell'epoca paleozoica, la Furlanella tradita, i castelli risalenti in cielo, costituiscono, insieme ad altre originali trovate, il programma carnevalesco che si svolgerà a Gemona domenica e che farà epoca negli annali del carnevale.

L'infortunio d'un fattorino

Il fattorino Giovanni Colavizza di Vittorio, di anni 33 abitante in via Bertaldia, fu medicato all'ospedale per leggere contusioni al torace ed al polso sinistro, riportate in seguito all'essere stato accidentalmente investito da una autocorriera, mentre transitava pel viale Venezia.

Fu giudicato guaribile in otto giorni.

L'arresto di una megèra

Gli agenti della R. Questura, procedettero ieri all'arresto di tale Maria Clignon fu Giovanni di anni 56, abitante in via Villalta 61.

La Clignon, che è recidiva, è stata denunciata per aver favorito la prostituzione clandestina e per aver contravvenuto alla legge di P. S.

Un focherello in Via Marsala

Ieri mattina, verso le ore 5, un principio d'incendio si verificò in casa dei fratelli Piovesana, sita in via Marsala n. 24. Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni pericolo, limitando il danno a poche centinaia di lire.

Terribile calcio di un cavallo

Il contadino Antonio Cautero fu Angelo, fu accolto ieri sera all'ospedale per frattura della gamba destra, guaribile in 35 giorni.

Il Cautero riferì al medico di guardia dott. Bettini, di essere stato conciato al quel modo da un calcio di un cavallo, mentre si trovava al mercato di Percotto.

Investita da un'auto

La signorina Letizia Cipolat di anni 16 abitante in via Bezzecca, nel mentre transitava per Viale Ledra fu accidentalmente investita da un'automobile. Raccolta prontamente ed accompagnata all'Ospedale, il medico di guardia le riscontrò una ferita lacero contusa alla testa e contusioni multiple guaribili in dodici giorni.

Nozze

Ieri mattina la gentile signorina Emma Guatti, figlia dell'egregio sig. Albano, concessionario della F.I.A.T., si è unita in matrimonio con il sig. Gino Bertolissi, industriale, residente al Cairo.

La cerimonia si svolse nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò. Testimoni i sigg. Antonio Guatti, dott. Mario Bertolissi, Luigi Tosolini ed Ezio Vittorio.

Celebrato il matrimonio, agli sposi e invitati è stato servito un signorile rinfresco.

Agli sposi fervidi auguri.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Giovedì - Mattina: Risotto con fegatini - Arrosto di vitello - Contorni.

Sera: Riso e patate - Salsiccia arrosto - Contorni.

Radiorario giornaliero

Giovedì 5 febbraio

Roma-Napoli — Ore 20.40: Concerto del Quartetto di Roma.

Berlino — Ore 20: «L'oro del Reno», opera di Riccardo Wagner.

Huizen — Ore 20,40: «La distruzione di Gerusalemme» oratorio di F. Hiller.

Venerdì 6 Febbraio

Roma-Napoli. — Ore 21.35: Concerto dedicato a C. Saint-Saëns.

Varsavia. — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

Langenberg. — Ore 21: Messa in mi maggiore, di H. Pfeiffer, con cori e organo.

Stato Civile di Udine

(Del 3-4 febbraio 1931)

Denuncie di nascita

Maschi 3, femmine 5 — Totale N. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Visentini Francesco bracciante con Di Benedetto Vittoria casalinga — Magrini Giuseppe pompiere con Negro Maria casalinga — Zaran Emilio meccanico con Visentini Evelina casalinga.

Matrimoni

Bertolissi Gino industriale con Guatti Emma casalinga — Spinosi Giulio esercente con Cattaruzzi Vitalina casalinga — Benedetti Luigi assistente tecnico con Giavitto Eleonora modista.

Denuncie di morte

Libassi Calogero fu Giacomo di anni 62 commerciante — Zani Driussi Ida fu Francesco di anni 47 casalinga — Marzolini Antonio fu Domenico di anni 62 negoziante — Maggi Leonardantonia ved. Lauriello fu Giovanni di anni 60 casalinga — Fumolo Giuliano di Angelo di mesi 13 — Monego Luigi di Cesare di anni 22 meccanico — De Battisti Achille fu Luigi di anni 74 ferroviere — Peressotti Pietro fu Francesco di anni 68 agricoltore — Miotti Anna Elena chiamata Amalia vedova Fontanini fu Corrado di anni 70 rigattiere.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4.

Una vasta area di bassa pressione si estende su tutto il bacino del Mediterraneo con centri sulle Baleari e sull'Ionio; permangono l'area ciclonica a nord dell'Islanda: l'anticiclone maggiormente intensificandosi, sulla Russia settentrionale.

PROBABILITA': il tempo andrà peggiorando sul bacino Tirrenico, Isole maggiori comprese, con generale aumento della nebulosità e piogge, si avranno pure precipitazioni sul medio e basso versante Adriatico e sull'arco Alpino-Appenninico: sul rimanente il cielo sarà parzialmente coperto con prevalenza di venti moderati fra nord e levante in Val Padana e sull'alto versante Adriatico, orientali sul medio e basso Adriatico e sull'alto Tirreno, meridionali altrove.

TEMPERATURA: in leggero aumento.

MARE: agitato il medio e basso Tirreno, mosso il rimanente.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 30 per parola, minimo L. 6 più cent. 25 per volta di tassa governativa.

TUTTE LE PIANTE da frutto e tutte le piante ornamentali. — Visitate lo Stabilimento S A.O. Piazzale di Porta Venezia - Tel. N. 6.

AFFITTASI casa 2 piani Via Portanuova 9 interno 1. Vani otto giardino, cortile. Rivolgersi stessa casa.

CERCASI camera ammobigliata libera riscaldamento — posizione centrale — Scrivere Cassetta 2 Ufficio Pubblicità «Giornale del Friuli» — Via Cavour, 2 — Udine.

VENDESI, occasione causa trasloco camera da letto mogano bombè, nuova e piccola cucina completa. - Rivolgersi Migliavacca - Zoletti 1, II. piano.

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, anche non centrale. Scrivere Cassetta 2 Ufficio Pubblicità «Giornale del Friuli» Via Cavour 2, Udine.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

La figlia del Volga

Katja, dolce fanciulla slava, la più bionda delle bionde del villaggio, inesperte e candida come il luminoso sorriso delle sue labbra di fanciulla, cade nelle braccia di un aitante tenentino russo di cavalleria: ma nella fattoria sorta in un piccolo villaggio presso il Volga, nasce ben presto lo intrigo; il tenentino viene a sua volta conquistato abilmente da una «mademoiselle» aristocratica e squattrinata. E Katja, fatta oggetto di scherno e di ripudio, fugge dal villaggio. Porta con sè il mistero della maternità, e una notte sulla strada di un villaggio sconosciuto, cade riversa; è raccolta e ospitata. Nasce il fiore dell'amore perduto. Ma più tardi un raggio di luce torna a rischiarare la vita della nomade slava che, infine, dopo un'ultimo schianto, cerca la pace del Volga ma il bimbo che sorride nella pietra di un'icona in braccio alla Madonna, spinge la sciagurata verso la culla abbandonata: e ai piedi della culla ritrova il pianto amore e la gioia.

La vicenda non è nuova ma è resa con estremo verismo e passione dalla squisita interprete Hevelyn Holt, magnifico tipo di fanciulla slava. Il film-sonoro e cantato è superiore ad ogni elogio: perfetto l'ambientamento: la interpretazione fatta da artisti russi e tedeschi è toccante, curata in tutti i particolari, come le scene di vita russa riprodotte con mirabile verismo e gusto d'arto. Il film inoltre offre un commento musicale delizioso; motivi di danze slave, musica russa, sincronismo assai appropriato. E' un capolavoro della S. S. I. F. che ha avuto il più entusiastico battesimo di critica e nel genere dei film sonori, è certamente e indiscutibilmente uno dei migliori.

Le rappresentazioni cominciano dalle ore 17.

«La figlia del Volga» tiene il cartello a tutto domenica.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-89 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Cronache Sportive

Il Campionato dopolavoristico
di Corsa campestre

La seconda riunione provinciale dopolavoristica di corsa campestre, raccoglierà anche questo anno un imponente lotto di concorrenti.

La manifestazione dello scorso anno vide una bella affermazione di Cattarossi seguito da Sgobino e da Feruglio; nessuno dei tre saranno presenti domenica prossimo perchè il primo ormai passato nelle file della Fidal, il secondo avendo abbandonato lo sport, mentre il terzo si dedica esclusivamente al ciclismo.

L'esclusione di questi tre ottimi campioni sarà pertanto di sprone ai dopolavoristi a partecipare a questa popolarissima manifestazioni, perchè, non preoccupati dalla presenza di atleti già noti, potranno tentare ed iniziare la propria carriera sportiva in una riunione nella quale tutti hanno uguali probabilità.

Ricordiamo che le iscrizioni, gratuite, devono essere comunicate alla Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale (Piazza XX Settembre n. 14 piano III) non più tardi di venerdì 6 p. v. La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 13 al Polisportivo Moretti, la partenza sarà data alle ore 14 precise.

Ogni notizia inerente alla manifestazione sarà nota a mezzo del *«Giornale del Friuli»*.

Ciclismo
Norme e disposizioni dell' U. V. I.

Il Commissario dell'U.V.I. per il Friuli, onde facilitare le Società Ciclistiche dipendenti sulle nuove norme tracciate recentemente dal Comitato Direttivo con l'approvazione del C. O. N. I. comunica quanto segue:

AFFILIAZIONE: La tassa è fissata in L. 100 che dovrà essermi trasmessa al più presto possibile, con l'elenco dei dirigenti della Società, con l'obbligo di nominare il proprio delegato.

TASSE DI APPROVAZIONE. Per gare di Indipendenti L. 60 — Idem Dilettanti Senior L. 40 — Idem Dilettanti Junior L. 30 — Idem Dilettanti Allievi L. 10 — Idem Veterani L. 10 — Idem Ragazzi, nulla — Idem Dilettanti in pista L. 50.

PROMISCUITA' e DIVISIONE GARE — *Nella Categoria professionisti*, possono concorrere gli indipendenti e dilettanti junior.

Nella Categoria Indipendenti, possono concorrere i dilettanti junior.

Nella Categoria dilettanti Junior corre sola, così pure gli Allievi, Veterani e Ragazzi.

Per la provincia del Friuli è concessa una sola gara per Dilettanti Senior, Junior e Allievi, dando un vantaggio ai corridori Allievi di dieci minuti, ed il percorso non potrà superare i 120 chilometri.

Categoria Ragazzi — Appartengono quelli iscritti all'O. N. B. dai 12 e non oltrepassati i 16 anni.

Categoria Allievi — Appartengono i nati nel 1913, 14, 15 purchè iscritti agli Avanguardisti.

Categoria Dilettanti Junior — Gli aventi compiuto il 19. anno e non oltrepassati il 26.o e quelli passati d'autorità.

Categoria dilettanti Senior — Appartengono a detta categoria quelli che hanno oltrepassato il 26.o anno, d'autorità o per punizione.

Categoria Indipendenti Professionisti — A richiesta, d'autorità o per punizione.

Categoria Veterani — Coloro che abbiano compiuto il 40.o anno e che da almeno cinque anni non abbiano dato dell'attività in gare ciclistiche approvate dall'U. V. I.

Tassa di Tesseramento — Professionisti L. 100 — Indipendenti L. 40 — Dilettanti Senior L. 20 — Dilettanti Juniors L. 10 — Dilettanti Allievi L. 5 — Veterani L. 10.

Nulla per la categoria ragazzi. Delegati di Società L. 10.

Ad ogni richiesta di tessera per corridori va aggiunta la quota di L. 2, bollo C. O. N. I.

Le richieste delle licenze dovranno essere accompagnate oltre che dalla tassa, da due fotografie e dal modulo firmato dal Delegato, con il Bollo a Timbro della Società.

Il Commissario Prov. dell'U.V.I.
MARIO QUINTAVALLE

Club Ciclistico Udinese

Come già annunciato stassera 5 corrente sarà tenuta la riunione indetta dal Consiglio del Club Ciclistico Udinese per discutere sulle modalità inerenti alla ricostituzione della Società.

Si raccomanda vivamente a tutti gli appassionati di non mancare.

La riunione avrà luogo alle ore 21 presso l'Albergo Telegrafo.

Il torneo calcistico a S. Pier d'Isonzo
vinto dal Cervignano

Nel pomeriggio di domenica scorsa sul campo sportivo di S. Pier d'Isonzo, la balda squadra calcistica del Dopolavoro Comunale di Cervignano del Friuli si incontrò con la squadra di Pieris rimasta in lizza per la disputa della Coppa messa in palio dal Dopolavoro di S. Pier d'Isonzo. La partita ebbe inizio alle ore 14.30, alla presenza di un numeroso pubblico di amatori. La squadra di Cervignano svolse un gioco serrato e composto ma si trovò di fronte ad una squadra la quale era decisa a vincere ad ogni costo, cosicchè il primo tempo si chiuse alla pari cioè uno a uno.

Nel secondo tempo il giuoco si fece ancora più serrato e conciso e la squadra del Pieris cominciò a giuocare pesante, tanto che lo arbitro fu costretto a richiamare i giuocatori. L'orgasmo del Pieris intanto segnava un continuo crescendo, mentre nei giuocatori del Cervignano la calma è stata sempre mantenuta perfetta ed il giuoco corretto. Verso la metà del secondo tempo il Pieris cominciò a dar segni di stanchezza e scompostezza nelle file in tale maniera che il Cervignano affibbiò agli avversari due punti senza che questi avessero il tempo di rifarsi. La partita che è stata ottimamente arbitrata dall'arbitro federale signor Marinovig, si chiuse con 3 a 1.

Cervignano arricchisce così di un nuovo trofeo la sua già numerosa collezione di Coppe Sportive.

G. U. F.
Sciopoli Nazionale Studentesca

L'Ufficio centrale dei G.U.F. indice dal 10 al 17 febbraio 1931 A. IX la Sciopoli Nazionale a Cavalese in Val di Fiemme in occasione dello svolgersi dei Campionati Nazionali Universitari.

Il programma della Sciopoli è il seguente:

Mercoledì 11: Gita collettiva al Lavazzè — Giovedì 12: Gita collettiva al Passo di Rolle — Venerdì 13: Gita collettiva al Lago di Carezza — Sabato 14: Gara di discesa e di Slalom — Domenica 15: Gara di fondo — Lunedì 16: Gara di salto — Martedì 17: Sci d'oro del Re.

La quota d'iscrizione alla sciopoli è di L. 10 e da diritto a una tessera speciale con la quale si potrà usufruire degli sconti accordati sulle ferrovie e per il soggiorno a Cavalese.

Tutti gli studenti che desiderano partecipare alla sciopoli nazionale debbono rivolgersi all'ufficio sportivo del G. U. F. di Udine che fornirà tutte le informazioni necessarie ed il programma dettagliato.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 7 febbraio.

Carnovale

Veglionissimo azzurro

Ecco un nome che s'impone da se, suscitando negli amanti di Tersicore tutto un ciclo di simpatici ricordi, tutta una serie di meravigliose visioni carnovalesche.

Si sa che il Veglionissimo Azzurro, gran ballo mascherato indetto dalla Sezione Combattenti, dal Circolo della Stampa e dalla «Dante Alighieri», detiene il primato in fatto di organizzazione, di signorilità, di buon gusto.

Bisognerebbe, insomma, sfogliare il vocabolario dei superlativi per poter rendere una pallida idea di questa festa tradizionale.

Combattenti e giornalisti prepareranno per sabato 14 corrente una serata meravigliosa, una serata che farà epoca.

Ma, per ora, bando alle indiscrezioni....

Gran ballo all' Unione

Martedì sera, nelle lussuose sale elegantemente adorne di luci e di fiori, del Circolo Unione, in Via Vittorio Veneto, ebbe svolgimento il primo ballo in costume.

Vi partecipò la migliore società udinese nonchè una brillante schiera di ufficiali.

Ammirati assai i costumi e le elegantissime «toilettes»; le danze animate si protrassero fino a tarda ora, in una atmosfera di brio e di festosità magnifica.

L'ottavo Annuale della Milizia

austeramente celebrato in tutto il Friuli

In tutto il Friuli l' VIII annuale della fondazione della Milizia è stato austeramente celebrato.

Giovani e vecchie Camicie Nere — orgogliose le prime di poter servire accanto ai camerati della vigilia — hanno ascoltato in commosso raccoglimento la rievocazione delle gloriose gesta della Milizia.

Diamo qui appresso qualche resoconto delle cerimonie svoltesi in Provincia.

A Cividale

Il Segretario Politico del Fascio di Cividale prof. Marino convocò nella sala del Littorio il Fascio Giovanile di Combattimento per celebrare l'VIII Annuale della costituzione della M. V. S. N. Erano presenti anche gli avanguardisti in alta uniforme, gli ufficiali della Milizia e molti fascisti.

Parlò per primo il prof. Marino, centurione della nostra Compagnia di assalto, e poi il preside prof. Lorenzoni, entrambi ascoltati attentamente e più volte applauditi.

A Palmanova

Nel cortile delle Scuole Elementari si riunirono la 5.a Centuria della M. V. S. N. ed i giovani fascisti di Palmanova.

Gli adunati, al comando dei Capi manipoli Pacilio rag. Mario, Giorgione sig. Giuseppe e cav. di Tommaso furono passati in rivista dal seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, il quale poscia ebbe ad illustrare agli intervenuti la storica data della Fondazione della Milizia. Con la sfilata dei manipoli la breve, austera cerimonia ebbe termine.

Ad Aiello

Con cerimonia semplice ed austera si svolse ad Aiello la commemorazione della fatidica data, particolarmente cara alle vecchie camicie nere. La cerimonia si svolse nel ampio cortile del locale Deposito Materiali per Esercitazioni della M.V.S.N. ove incolonnati affluirono il manipolo ed plotone CC. NN. locali, tutti i giovani fascisti, il fascio, i premilitari, il fascio femminile, ecc.

Il conte Colloredo, vecchio ufficiale della M.V.S.N. diede lettura del messaggio inviato dal Comandante del XIII.o Gruppo Legioni, indi con vibranti parole il capo manipolo Carlo Beccherle illustrò i fasti e le glorie della Milizia dalla sua fondazione ad oggi, invitando i presenti ad elevare il loro pensiero al Duce che fondò e volle la M.V.S.N.

Il Podestà Micheli Zignoni, membro del Direttorio Federale, porse poi il suo saluto ai presenti, anche a nome della Federazione Provinciale del Partito.

Terminata la cerimonia le autorità intervenute visitarono i locali del Deposito, ammirandone l'ordine e la pulizia. Seguì un vermouth d'onore offerto dalle Camicie Nere del Deposito. Nella loro sala ritrovo facevano gli onori di casa il C. M. Beccherle con la sua gentile signora, mentre le camicie nere, con a capo il milite Residori, si prodigavano perchè l'ospitalità fosse completa.

A Cervignano

Nei locali del Dopolavoro Ferroviario a Cervignano, il comandante del locale Manipolo della Milizia Ferroviaria sig. Sodo Francesco ha tenuto la commemorazione.

Il comandante davanti ai Militi convenuti espose in brevi e concise parole tutta l'immane opera svolta in otto anni dalla Milizia Ferroviaria ed esortò a perseverare nell'adempimento del proprio dovere i Militi che fino ad ora hanno dimostrato mirabile comprensione ed alto spirito di sacrificio. Chiude invitando i presenti ad elevare un triplice «Alalà» al Re, al Duce ed all'Italia Fascista. Risposero in coro tutti i Militi. Prende la parola quindi il geom. Scocco Luigi Segretario dei Ferrovieri Fascisti e Titolare capo della Stazione di Cervignano il quale, dopo aver porto il saluto alla Milizia Ferroviaria, fece un caldo elogio all'opera fattiva continua e disinteressata che i bravi militi vanno svolgendo e gli incitò a continuare sempre in tale modo chiude inneggiando al Re, al Duce ed all'Italia sempre più grgande.

Un'altra austera celerazione è stata tenuta ai giovani fascisti dal comandante C. M. Pietro Del ponte. Ad essi furono da lui illustrati i fasti e le alte finalità della Milizia, nonchè i grandi sacrifici che hanno coronato la sua attività. Erano presenti pure tutte le Camicie Nere della 5. Centuria, comandate interinalmente dal predetto signor Del Ponte.

Hanno presenziato alla commemorazione il Seniore cav. Giuseppe Rinaldi, una rappresentanza dei Mutilati, dei Combattenti e degli invalidi di Guerra.

L'Assemblea si è chiusa con i canti della Rivoluzione e con evviva alla Maestà del Re, al Duce ad alla Milizia.

A Cordovado

A Cordovado la cerimonia riuscì solenne, presenti tutti i militi. Il Comandante del Manipolo sig. G. Perissinotto, dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno del Duce, pronunciò un nobilissimo discorso, che chiuse, inneggiando al Re, al Duce e a S. E. Terruzzi.

Seguì un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria della camicia nera Ferruccio Termini laureando in chimica farmaceutica che nel novembre scorso perdette la vita mentre si portava a dare aiuto a persone rimaste infortunate in seguito al deragliamento di una vettura tranviaria a Camerino.

Nell'occasione, il comandante del Manipolo ha inviato al dottor Termini, di Morsano, padre dello scomparso, il seguente telegramma: «Camerati amato Ferruccio riuniti prima volta esprimono cordoglio indimenticabile perdite. Suo nome sarà esempio sublime compagni Manipolo. — Guido Perissinotto».

Al grido «A noi!» si chiuse la significativa cerimonia.

Alle ore 14, un corteo formato da militi fascisti e giovani fascisti, con gagliardetto e con alla testa il segretario politico e il tenente Perissinotto percorse la via principale. Davanti al monumento ai Caduti il dott. Cappellari lesse l'ordine del giorno del Duce. Il corteo si sciolse dopo un possente alalà al Re e al Capo del Governo.

A Fagagna

Nel salone del Dopolavoro di Fagagna fu convocato il Fascio Giovanile di combattimento per la commemorazione della fondazione della M. V. S. N.

Il comandante del Fascio, decurione Remigio Spizzo, nella solenne ricorrenza volle presentare alle vecchie Camicie Nere il fiorente Fascio Giovanile e, dopo aver letto il messaggio di S. E. Teruzzi, pronunciò sentite parole di circostanza e cedè la parola al C. M. Giuseppe Viesti, incaricato dall'autorità politica di svolgere il tema: «La Milizia».

Egli parlò delle origini della benemerita istituzione voluta e creata dal Duce e dimostrò con episodi commoventi quanto ha ben meritato della Patria la Santa Milizia. Parlò anche dei compiti e degli uffici delicatissimi che la Milizia assolve con dedizione assoluta ai Capi e con grande abnegazione. Poi esortò i giovani a temprare diuturnamente il loro spirito nell'atmosfera eroica del Fascismo, per prepararsi italianamente alla vita e rendersi degni emuli dei trecentodiciasette militi che morirono con la visione dell'Italia imperiale.

La rievocazione storica fatta dall'ufficiale fece entusiasmare i giovani, i quali, alla fine, chiamati ad unirsi al suo grido di fede, con slancio giovanile gridarono reiteratamente: «Alalà al Duce! Alalà al Re! alalà alla Milizia!»

Tosto, fra tanto entusiasmo, il Direttore Didattico Domenico Luciano Greco, decorato al valore militare, si rivolge ai giovani e, con felice improvvisazione, parlò dello spirito guerriero che deve animare la giovinezza fascista, presentando una visione chiara della vita che i giovani devono percorrere per raggiungere sempre nuove e più belle mète.

A Buia

Nella sede del Fascio di Buia si è riunito il Fascio Giovanile di combattimento per commemorare l'anniversario della fondazione della Milizia ed i 317 martiri, caduti per la causa della Rivoluzione Fascista. Alla cerimonia erano pure rappresentati il Segretario Politico ed il Direttorio.

Dopo una breve commemorazione della fatidica data, il comandante del Fascio camerata Ismaele Barnaba ha proceduto alla lettura delle nomine conferite al camerata Mattia Savonitti quale primo aiutante del Fascio Giovanile, ed al camerata Sergio Toniutti quale alfiere del medesimo Fascio.

A Sacile

Davanti al reparto della M. V. S. N. ed ai premilitari tutti di Sacile, con l'intervento del Segretario Politico signor Giacomo Camilotti, è stato commemorato l'8. anniversario della costituzione della Milizia Volontaria.

Dopo brevi parole d'occasione del Segretario Politico, il capo squadra Ricardo Modolo parlò delle origini della milizia dell'opera svolta e dei compiti della stessa a presidio della rivoluzione fascista e dell'avvenire della Patria. Largo consenso raccolsero le parole dei due oratori e la semplice cerimonia ebbe termine fra il più vivo entusiasmo delle Camicie Nere.

Ad Aviano

Nella nuova sede del Fascio di Aviano è stata tenuta l'assemblea dei Giovani Fascisti per commemorare l'ottavo annuale della fondazione della Milizia.

Presente il Segretario Politico signor Fabbro il Centurione sig. Berti ha letto il vibrante ordine del giorno del Console Generale Piazza per il XIII.o Gruppo di Legioni, salutato da un entusiastico alalà dei numerosi convenuti.

Indi il Comandante del Fascio Giovanile sig. Forte ha lucidamente illustrato le gloriose origini e la salda formazione della Milizia, ricordando le gesta dei primi squadristi, continuazione diretta ed efficace di Vittorio Veneto, che ha portato attraverso le ulteriori vittorie al consolidamento della coscienza nazionale.

Ha rievocato poi all'ammirazione ed emulazione dei presenti le valorose Camicie Nere Picchiutta Salvato ed altri, morti generosamente per la realizzazione della grande idea. Ha infine chiarito l'essenza del Fascio Giovanile ne suoi scopi, nel suo spirito, nel suo compito in relazione all'anima fascista, concludendo con un vivo incitamento allo studio, alla comprensione, quindi alla realizzazione del singolo compito di ciascun giovane, nella cerchia sia pur piccola del proprio dovere.

Ha chiuso l'assemblea il Segretario Politico precisando il primo dovere del giovane fascista nella ferrea continuata disciplina, base necessaria e nello stesso tempo salda per ogni conquista.

Un possente alalà di tutti i presenti, inneggianti al Duce, alla Milizia ed al Fascismo, ha confermato lo spirito dei giovani, sempre pronti al cenno dei Capi.

Nella serata la sede del Fascio era festosamente illuminata.

A Forni di Sotto

Nella piazza Baselia di Forni di Sotto, il Segretario comunale camerata Arduino Cuoghi, commemorò, con vibranti parole di fede l'VIII. Annuale della Milizia Volontaria Fascista.

Alla semplice ma austera cerimonia, intervennero il Podestà signor Fedele Sala, il Segretario Politico signor Osvaldo Nassivera, il tenente dell'8. Alpini sig. Armellini, il Presidente del locale Comitato dell'O.N.B. sig. Alessandro Garlatti, il direttore del Corso Premilitare sig. Ettore Candotti, e numerosi fascisti.

Un forte nucleo di giovani fascisti, inquadrato militarmente ha poi sfilato davanti alle autorità, destando ammirazione per la buona organizzazione e per il disciplinato comportamento.

A Meretto di Tomba

Nella sede del Corso premilitare di Meretto fu tenuta la seconda assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento. Presenziavano oltre a tutti i 30 iscritti, gli avanguardisti e i Premilitari, guidati dai rispettivi Comandanti. Commemorò l'ottavo annuale della fondazione della Milizia il Segretario Politico svolgendo il tema fissato da S. E. Giuriati.

Notiziario commerciale

Procedura fallimentare riaperta

Il Tribunale di Udine con sentenza 3 corrente mese, ha risolto il concordato fra Aberto Polamo, rappresentante di Udine ed i suoi creditori ed ha ordinato la riapertura della procedura fallimentare.

Nominò giudice delegato il cav. dott. Serra, curatore l'avv. Bruno. Fissò inoltre a 30 giorni dalla data di sentenza, la presentazione dei titoli di credito; ed al 12 marzo la chiusura del processo di verifica.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rend. 3.50 %	72.—	72.25
Consol. 5 %	81.50	81.52
Prest. Littor.	81.50	81 52
Obbl. Venezie	78.60	
Francia	74.87	74.86
Svizzera	369.35	68.90
Londra	92.73	92.76
New York	19.08	19.10
Berlino	454.30	454.25
Vienna	268.75	268.70
Romania	11.35	11.34
Belgio	266.35	266.25
Spagna	194.50	194.—
Praga	56.55	56 57
Ungheria	333.75	334.—
Albania	368.—	366.75
Jugoslavia	33.75	33.70
Grecia	24.75	24.75

Quotazione cereali

MILANO, 4.

La Sessione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo 107.55; maggio 106.50; luglio 95. Chiusura: marzo 107.75; maggio 106.75; luglio 95.10.

Granoturco: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo 45.05; maggio 43.95; luglio 42.50. Chiusura: marzo 45.20; maggio 43.85; luglio 42.75.

Riso: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo 93.50; maggio 95; luglio 98.25. Chiusura: marzo 92.75; maggio 94.50; luglio 98.

Risone: sostenuto, trascurato. Apertura: marzo 62.75; maggio 65.25; luglio 68.10; Chiusura: marzo 72.85; maggio 65.35; luglio 68.10.

Il bilancio del Credito Italiano
per l'esercizio 1930

MILANO, 4.

Alla presenza del presidente gr. uff. dott. Carlo Feltrinelli, del Vicepresidente cav. di gr. cr. dott. Alberto Pirelli e dei consiglieri, si è oggi riunito il Consiglio d'amministrazione del Credito Italiano che ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1930. Il bilancio che verrà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea redatto coi consueti criteri di prudenza, consente la ripartizione di un dividendo di lire 40 per azione, pari a quello distribuito per l'esercizio precedente. Il Consiglio ha inoltre preso atto con vivo compiacimento dell'ormai completa attuazione del programma approvato dall'assemblea dello scorso anno, diretto a conservare ed estendere l'attività del Credito Italiano nell'esclusivo campo delle normali operazioni di banca.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.50 — 9.30 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8.50 — 13.40 [illegible] — [illegible] (festivo) — 18.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.50 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 13 — 16.35 — 19.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.50 — 9.05 (D) — 14.50 — 17.50 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 5.45 e da Udine alle ore 14.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Claut [illegible] e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 7.40 — 8.5 11.10 — 12.30 — 14.20 — 15.30 (festivo) — 16.30 — 17.20 — 18.20 — 19.30 20.50 (festivo).

Arrivi a Tricesimo: 7.5 — 8.8 — 9.14 — 11.58 — 12.49 — 14.49 — 15.49 (festivo) — 16.45 17.48 — 18.49 — 19.49 — 22.49 (fest.).

Partenze da Tricesimo ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.2 — 11.46 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50

Arrivi a Tarcento ore 6.40 — 7.30 — 8.50 — 9.9 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Partenze da Tarcento ore 6.45 7.45 8.55 11.15 — 13.25 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 17.25 18.25 19.25 20.25 — 21.25 (fest.)

Arrivi a Tricesimo ore 7.5 8.5 9.15 — 11.35 13.45 14.45 15.45 (festivo) 16.45 17.45 18.45 19.45 — 20.45 — 21.45 (fest.)

Partenze da Tricesimo ore 7.9 8.9 9.19 11.39 13.49 14.49 15.49 (festivo) — 16.49 17.49 18.49 19.49 21.49 (festivo)

Arrivi a Udine ore 7.33 8.33 9.43 — 12.4 14.14 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 19.13 20.13 — 22.13 (festivo).